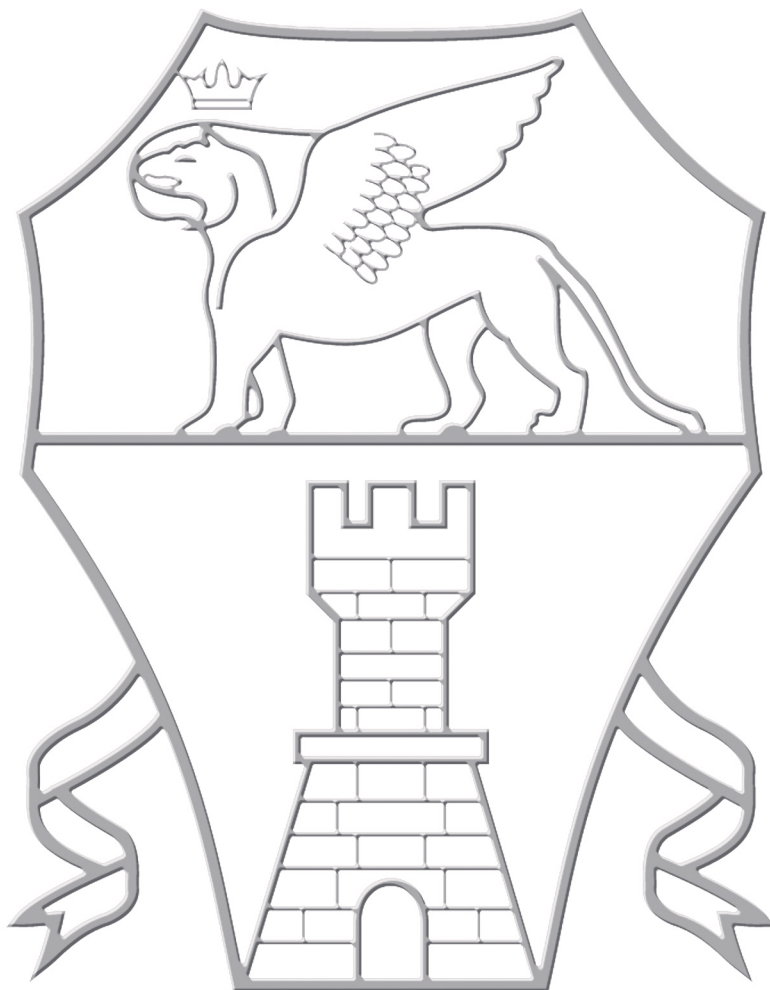




BRUNELLO CUCINELLI





INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	6
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2017	7
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017	8
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
INFORMAZIONI SOCIETARIE	14
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2017	26
I RISULTATI DELLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2017	29
ANALISI DEI RICAVI	30
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	31
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO	34
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	37
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	38
– RISULTATI OPERATIVI	38
– ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	41
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	43
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	43
– IMMOBILIZZAZIONI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	44
– INVESTIMENTI	45
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	47
– PATRIMONIO NETTO	48
INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	49
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	50
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	51
INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	51



ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MTA DI BORSA ITALIANA	52
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017.....	53
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	54
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	58
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	61
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	62
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE	63
AZIONI PROPRIE	63
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017.....	63
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	63
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO.....	65

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2017.....	67
CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017.....	69
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2017	70
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017.....	71
MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017.....	72

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO

CRITERI DI REDAZIONE.....	74
PRINCIPI CONTABILI	75
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	90
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	94
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	123
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	129

**ALTRE INFORMAZIONI**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	141
RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO	143
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017	143
COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE	144
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	145
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	146
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 - TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	147
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	148
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	153



LETTERA AGLI AZIONISTI

Stimati azionisti,

da sei anni compiamo insieme un cammino importante: passo dopo passo, approfondiamo e diamo corpo a quei valori che abbiamo condiviso dalla quotazione, e che sin dagli esordi dell'Impresa caratterizzano la nostra identità.

Le opere frutto del lavoro dei nostri artigiani, l'estetica delle boutique, i due siti internet che corrispondono a "corpo" e "anima" digitali dell'impresa, sono tutti ambasciatori che provano a diffondere coerentemente in tutto il mondo la cultura e la filosofia che custodiamo e nutriamo in Solomeo. Crediamo che l'immagine dell'impresa si realizzi in tutte le sue declinazioni in maniera armonica, attenta e rispettosa.

Nel corso del 2017 abbiamo ricevuto un importante riconoscimento internazionale, il Global Economy Prize conferito dal Kiel Institute for the World Economy. Specialmente la Laudatio ci ha profondamente commosso, perché esalta i valori etici cui costantemente abbiamo guardato nel corso della storia della nostra impresa e così cita: "**Brunello Cucinelli personifica perfettamente la tradizione del Mercante Onorevole**", facendo riferimento non solo ai nostri manufatti, ma anche ai rapporti che coltiviamo con le persone che ci circondano.

È per noi fondamentale mantenere viva la **custodia di un tempo per nutrire l'anima, preservare una umana riservatezza** lontana dal rumore tecnologico affinché la vita dell'uomo sia ristorata dal giusto silenzio, dagli affetti, dal riposo e dalla cura di se stessi. Abbiamo avuto l'onore di essere invitati, a Novembre 2017 da Marc Benioff fondatore di Salesforce, per discutere di "tecnologia garbata" al "Dreamforce" a San Francisco, e di fronte ad una vasta platea di coloro che crediamo essere dei "Giovani Leonardo Contemporanei" abbiamo voluto fare un appello affinché le discussioni e le nuove creazioni portino nella tecnologia lo stesso garbo che caratterizza gli aspetti e le relazioni più affascinanti dell'umanità. La questione che avvertiamo come fondamentale è il "come" adoperare queste nuove importantissime tecnologie, affinché si combinino al desiderio di calma e silenzio, all'armonia del pensiero e dell'anima, al vivificante sentimento che nasce dal contatto con l'arte, la cultura e la natura.

A gennaio 2017 abbiamo inaugurato i due nuovi siti corporate e boutique online, dedicandoli alla figura degli "**Artigiani Umanisti del Web**", per guardare al futuro tenendo a mente l'importanza della lezione dei grandi del passato: vogliamo sviluppare con cura ed etica il nostro approccio alla rete. Inoltre, abbiamo da poco varato il progetto per la **Fabbrica Contemporanea**, un progetto digitale volto a facilitare e arricchire l'apporto creativo, artigianale e personale di ogni singola fase della filiera, dalla sede di Solomeo ai laboratori dei nostri façonisti. Esattamente come per le potenzialità del web, **crediamo che il migliore frutto del nuovo mondo tecnologico nasca se questo è orientato a sostenere e valorizzare le qualità umane.**

I risultati conseguiti in quest'ultimo anno sono per noi fonte di soddisfazione: le conferme di crescita costante, armoniosa e solida confortano la nostra filosofia e ci permettono di approfondire il nostro percorso. Le collezioni sono state apprezzate dai nostri clienti, dai collaboratori e dalla stampa specializzata, il molto buon andamento della Primavera Estate e l'ottima campagna vendite Autunno Inverno 2018, praticamente conclusa, confermano il valore della ricerca e della passione che coltiviamo a Solomeo.



Il giorno 13 Febbraio 2018 abbiamo festeggiato il 40° anno dell'impresa, e sin dall'inizio dell'attività abbiamo voluto legare inscindibilmente la produttività, il profitto, la crescita con un sistema d'ideali che pone al centro l'uomo: la **dignità del lavoro**, il **benessere dell'anima**, la **custodia delle tradizioni** e la **cura della creatività**. Con voi la nostra storia è cresciuta e si è arricchita, ci ha permesso di parlare al mondo di valori alti attraverso parole semplici ed elementi concreti; abbiamo ricevuto parole di stima e riconoscimenti che ci lusingano, che ci spronano ad andare avanti e guardare al futuro con fiducia e serenità.

L'Italia, come il mondo, sta attraversando un periodo di cambiamento importante, un rinnovamento che può portare – ne ho piena fiducia – a nuove possibilità e un importante risveglio dei valori più umani. Esattamente come avvenne nel passato quando le esplorazioni, le grandi scoperte, le nuove tecnologie crearono per l'umanità nuovi orizzonti, oggi occorre guardare al futuro senza paura, con coraggio e con animo ispirato e sereno.

Solomeo, 7 marzo 2018

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



DATI SOCIETARI

Sede legale

Brunello Cucinelli S.p.A.
Viale Parco dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano - Perugia

Dati legali

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>

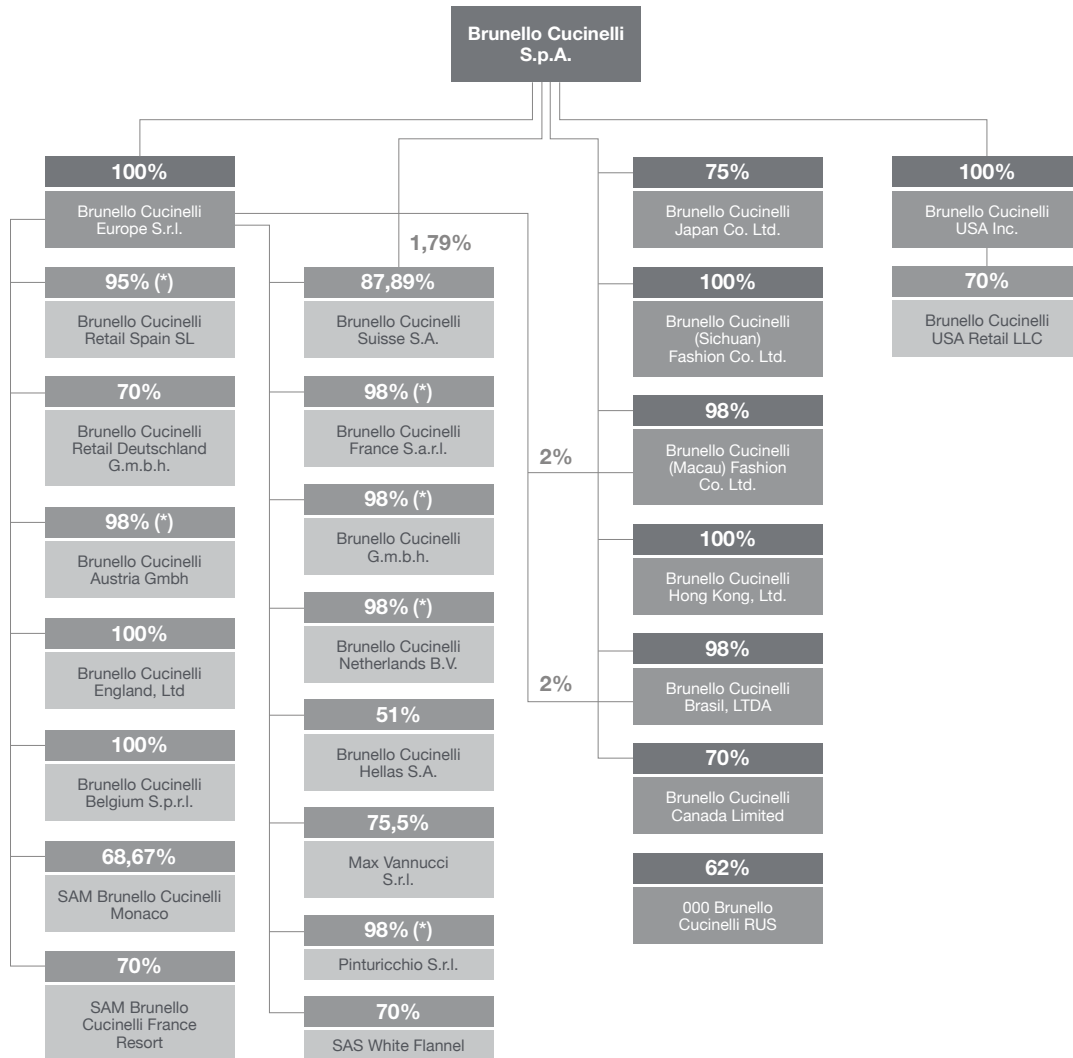
**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2017**

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Brunello Cucinelli Moreno Ciarapica Riccardo Stefanelli Luca Lisandrone Giovanna Manfredi Camilla Cucinelli Carolina Cucinelli Candice Koo Andrea Pontremoli Matteo Marzotto Massimo Bergami	Presidente e AD Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
<i>Lead Independent Director</i>	Andrea Pontremoli	
Comitato Controllo e Rischi	Andrea Pontremoli Matteo Marzotto Massimo Bergami	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Matteo Marzotto Andrea Pontremoli Candice Koo	Presidente
Collegio Sindacale ⁽¹⁾	Paolo Prandi Alessandra Stabilini Gerardo Longobardi Guglielmo Castaldo Myriam Amato	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	EY S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Moreno Ciarapica	

(1): Nominato dall'Assemblea ordinaria in data 20 aprile 2017; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2019.



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



VERSO UN UNIVERSALISMO DELL'UOMO

Lectio tenuta da Brunello Cucinelli in occasione dell'assegnazione del *Global Economy Prize 2017* nella categoria Business da parte del *Kiel Institute for the World Economy*.

Premessa

Oh mio stimato popolo tedesco, sono onoratissimo ed emozionatissimo.

Mi avete fatto un dono amabile e nobile, mio padre sarà fiero.

Siete un popolo dal quale molto ho appreso e assorbito per nutrire la mia mente e la mia anima.

La mia attività lavorativa è iniziata qui con voi.

Siete voi che con puntualità mi avete dato i primi soldi.

Nel mio cuore resta vivo il ricordo della generosità con la quale mi avete versato il vino della vostra sapienza. Grazie, grazie, grazie.

Un grazie speciale al Kiel Institute for the World Economy per avermi onorato dell'appellativo di "Mercante Onorevole".

LECTIO

Il grande sogno della mia vita è sempre stato quello di lavorare per la **dignità morale ed economica dell'essere umano**.

*Volevo che l'impresa facesse sì profitti ma con **etica, dignità e morale** fabbricando manufatti senza recare danni al creato o perlomeno meno possibili.*

*Vivo e lavoro con la mia famiglia in questo piccolo borgo umbro trecentesco di nome Solomeo che ha dato i natali a mia moglie e che ascoltando il "**genius loci**" e la sapiente parola dei miei maestri, ho restaurato in 30 anni di lavori cercando di realizzare il sogno di sentirmi custode pro tempore.*

*Come immagina il mio grande maestro Adriano Imperatore quando dice "**mi sento responsabile delle bellezze del mondo**".*

*Ho vissuto la prima parte della mia vita in campagna, facevamo i contadini, lavoravamo la terra con gli animali, non avevamo elettricità, eravamo una famiglia **numerosa e gioiosa**, pensate che non ho mai visto i miei genitori litigare. Si lavorava, si pregava ed era forte in concetto della **speranza**.*

Ho negli occhi e nel naso le forme e gli odori di quella "terra madre di tutte le cose".

*Mio nonno alzando gli occhi al cielo spesso ripeteva una affascinante frase: "che Dio ci mandi la giusta acqua, la giusta neve, il giusto vento." È lì dove ho capito il grande concetto della mia vita, il giusto equilibrio tra "**profitto e dono**".*

*Verso i 15 anni siamo andati a vivere vicino alla città e mio padre a lavorare in fabbrica, dove veniva umiliato ed offeso. Spesso ripeteva: "**Che cosa ho fatto a Dio per essere umiliato**".*

Non ho mai capito perché si dovesse offendere un essere umano.



*Quindi ispirandomi a quegli occhi lucidi mi sono detto che nella mia vita avrei lavorato per un unico fine “ **dignità morale ed economica dell’essere umano**”.*

*Verso i 17 anni sono rimasto affascinato da una grande espressione di Kant: “Agisci considerando l’**umanità** sia per te stesso che per gli altri non come semplice mezzo ma come **nobile fine**”.*

Lì ho ritrovato quella legge morale di cui mio babbo mi ha sempre parlato.

Su questi fondamentali ho costruito la mia vita.

*Da 15 a 25 anni ho studiato, ma direi quasi niente. Erano gli anni della rivoluzione culturale del ’68, ho frequentato per 3 anni ingegneria dando un solo esame. E nel contempo ho vissuto per 10 anni la classica vita del bar italiano. Solo uomini, si discuteva di tutto: politica, donne, economia, filosofia, teologia; quella polemos tanto cara ad **Eraclito**.*

La polemos padre e maestra dell’umanità.

*Al Bar vi è sempre **qualcuno che ascolta le tue pene**.*

*Non vi è dubbio che quella parte importante della vita sia in qualche maniera la “**mia università della vita**”.*

*Volevo produrre cashmere perché immaginavo che si potesse “**lasciare in eredità**”.*

Mi piaceva che fosse un manufatto italiano e che rappresentasse grande qualità, artigianalità, manualità e speranza creatività.

*Per fare questo avevo bisogno di mani sapienti che “**ricevessero dignità morale ed economica dal lavoro**”.*

*Volevo che gli esseri umani trovassero nel lavoro luoghi accoglienti anche sotto il profilo estetico, dove si respirasse **umanità, stima, tolleranza, spiritualità** ed anche in qualche maniera un po’ di **misticità**.*

*Luoghi dove venendo al lavoro ogni mattina, accompagnati sempre da quel **mal dell’anima**, che ci colpisce sin dalla nascita ed oggi acuitizzato da quella sorta di **rumore informatico**, trovasse un po’ di serenità, di rispetto, di stima e comprensione.*

Luoghi dove si lavorasse un giusto numero di ore al giorno. Si inizia tutti alle 8.00 e non si può lavorare dopo le 17.30, con una importante pausa pranzo. Non si timbra il cartellino ma alle 8.00 del mattino in punto siamo lì. Non si può essere connessi dopo le 17.30, né sabato e domenica. Non si possono fare email se non lo stretto necessario, ma si fa un grande uso del telefono. Se ti faccio lavorare troppo è come se ti avessi rubato l’anima.

Tutto questo per provare a realizzare ogni giorno quella a me tanto cara raccomandazione fatta da uno dei miei grandi maestri, San Benedetto il quale dice: cura ogni giorno la mente con lo studio, l’anima con la preghiera e il lavoro.

Sono nato in un borgo ed ho sempre amato vivere in un borgo, dove normalmente non vi è solitudine, non vi è povertà economica e spirituale.

Questo Solomeo è stato per secoli produttore di olio, grano e vino ed oggi è produttore di cashmere.

*Non volevo stravolgere la sua identità: **volevo solo custodirla**.*



*Nel conservare siamo stati più restauratori che edificatori. Di nuovo, abbiamo solo edificato un **Teatro**, un **Foro delle Arti**, un **Accademia Neoumanistica**.*

*Terminati i lavori al centro storico, abbiamo restaurato la **periferia** per renderla amabile.*

*Si dice che il 70% degli esseri umani abiti in **periferia**, quindi questo è un nostro compito per questo secolo a venire.*

*Ho sempre pensato che è nostro dovere progettare sì a **tre anni ma anche a 30 anni, a 3 secoli**. Questo Teatro è un tempio laico dell'arte progettato a 3 secoli.*

*Ho sempre pensato che non possiamo governare l'umanità solo con la scienza ma dobbiamo tornare a bilanciare scienza e anima, **Voltaire - Rousseau; Apollo - Dioniso**.*

*Credo che abbiamo vissuto un trentennio di **crisi di civiltà** ma ora stiamo rivivendo un grande risveglio della nostra umanità: morale, etico, spirituale, civile, religioso...*

Stiamo tornando a credere nei grandi ideali:

La bella politica;

La bella famiglia;

la religione o spiritualità.

*Ho l'impressione che mezza umanità **non abbia bisogno di niente**, ma tutta l'umanità è in **cerca di qualche cosa**.*

*Credo che vi sia un desiderio universale dell'umanità di essere trattata con: **decoro, onestà, rispetto**.*

*Abbiamo intrapreso una bella strada che è quella di un **declino della violenza**.*

*Epicuro sarebbe felicissimo di vedere una sorta di **declino del consumismo** a pro dell'utilizzo delle cose che i nostri giovani stanno mettendo in atto.*

*Questi giovani ai quali diciamo di scrollarsi di dosso l'obbligo di avere paura, di non volgere le spalle alla povertà, di riscoprire l'arte di farsi voler bene, di rispettare le leggi come i propri genitori, di non seguire il culto dell'impazienza e di credere sempre che **l'arte è il seme della civiltà**.*

*Credo che noi padri abbiamo fatto con i nostri figli un grande errore: quello di aver detto loro "**se non studi, andrai a lavorare**". Quindi abbiamo addossato al lavoro la pena per non aver studiato, quindi abbiamo tolto a quest'ultimo **dignità morale ed economica**.*

*Crediamo che forse l'espressione "globalizzazione" vada sostituita con "**universalismo**" del mondo con grande rispetto per tutte le civiltà ed immaginando quindi una sorta di "**integrazione positiva**", tra tutti gli esseri umani della terra.*

Nella storia sono esistite altre forme di universalismo immense: tra queste, penso a quella degli imperi persiani, a quella di Alessandro Magno, e a quella di Roma. Erano forme che sono durate secoli e millenni, e hanno scritto incisivamente il nostro passato; ma tutte, pur nella loro diversità, hanno avuto un termine, perché, anche se nobili, erano imposte dai pochi e subite dai molti. In Persia la figura imponente era quella divinizzata dell'imperatore; Alessandro Magno ha esportato nel mondo la grande cultura ellenica, Roma ha imposto l'idea



di una città divina e sovrana. L'Universalismo che io sogno invece, nasce da tutti gli uomini che lo desiderano per se stessi, e per questo può essere progressivamente modificato e adottato, ma ha i requisiti per essere permanente. È nuovo nella storia per i suoi grandiosi ideali, e perché viene trasmesso con un mezzo straordinariamente potente e mai nemmeno immaginato prima di ora: internet.

*L'umanità ha bisogno di **persone perbene**.*

Stiamo tornando a cercare un sano equilibrio tra:

giusta crescita e giusto profitto.

*Quindi immaginiamo anche una nuova sorta di **"capitalismo umanistico contemporaneo"**.*

Internet è un grande dono che ha come fine l'uomo. Ed ha cambiato le abitudini dell'essere umano.

*Vorremmo avere un grande dono da voi: **grandi geni innovatori tecnologici del XXI Secolo.***

*Riunitevi, discutete, provate ad indicarci la via migliore sul modo di come poter utilizzare queste tecnologie affinché la vita quotidiana nostra e delle future generazioni non perda **quell'umanità di cui il creato ci ha fatto dono.***

*A questo punto della mia vita, avendo compiuto sessantatré anni, ho guardato dentro la mia anima, come dice il mio stimatissimo Sant'Agostino, vorrei immaginare un **secolo d'oro** dove mente e anima fondendosi ci aiuteranno almeno in parte a curare quel mal dell'anima che da sempre ci affligge, ritrovando quel grande valore che è la **speranza**. E come mi ha insegnato il mio compagno di pensieri Marco Aurelio Imperatore **"vivi secondo natura e asseconda l'umanità"**.*

"Il creato illumini il nostro cammino"

"Grato a voi e all'umanità tutta"



INFORMAZIONI SOCIETARIE

LA NOSTRA SOCIETÀ

La Brunello Cucinelli S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica italiana con sede in Solomeo (Perugia), Viale Parco dell'industria, 5.

L'offerta prodotto del Gruppo si incentra su un solo marchio: Brunello Cucinelli, riconosciuto, a livello internazionale, quale uno dei principali esempi di lusso "absolute" in cui il Made in Italy è coniugato con la capacità di innovare e percepire le nuove tendenze.

Qualità, artigianalità, creatività, esclusività e cultura del bello sono gli elementi distintivi del brand, uniti ad un grande desiderio di "ascolto" del mercato e delle nuove tendenze che consente di realizzare una linea di prêt-à-porter casual chic capace di abbracciare i gusti di una clientela molto ampia giovane e meno giovane e in grado di mantenere valore nel tempo. Coniugare antico e moderno, obiettivi aziendali e necessità "umane" sono il segreto di un'impresa che per la sua portata innovativa viene guardata con interesse da più parti, oltre ad essere un caso di moderna economia oggetto di studio di prestigiose Università.





BRAND IDENTITY: CUSTODIA DEI VALORI DISTINTIVI E RISPETTO DEL TEMPO

In costante equilibrio tra tradizione e innovazione, i principi cardine della vita e della comunicazione dell'azienda sono volti a proteggere l'identità, la filosofia e l'allure di lussuosa semplicità e lifestyle italiano che il brand ha progressivamente conquistato nel segmento più alto del mercato del lusso. Tutti i mezzi che ne esprimono l'immagine nel mondo – siano essi le boutique, i media o i canali digitali – si evolvono tracciando i nuovi percorsi dell'identità che da sempre contraddistingue l'azienda di Solomeo. Anche la concezione del tempo trova pieno sviluppo nel peculiare sistema di valori dell'impresa umanistica.

La filosofia aziendale, che nel lavoro del borgo umbro esprime attraverso un ritmo in armonia con quello umano e naturale, sviluppa la medesima cura nel **rispetto del tempo e della riservatezza del cliente**. In tutti i rapporti stabiliti dall'impresa, l'attenzione è basata sui medesimi valori di garbo, correttezza ed esclusività. L'obiettivo è creare un rapporto speciale e individuale, basato sulla fiducia e concentrato nella comunicazione dei messaggi fondamentali e rilevanti, in modo da proteggere la vita personale del cliente.

La velocità nello sviluppo delle tecnologie e nella diffusione della comunicazione non incidono sull'approccio comunicativo aziendale, ma rappresentano un importante spunto di riflessione per concentrare l'attenzione sui valori fondamentali, dell'impresa e dell'umanità, in modo da promuovere una forma di comunicazione garbata e misurata, che ponga l'attenzione su questioni ponderate e durevoli.

Nel rapporto con il singolo cliente come nella comunicazione ad ampio raggio, il concetto di "**protezione**" è sempre più forte di quello di "**promozione**". In un mondo in cui la diffusione attraverso i mezzi digitali sembra enfatizzare e moltiplicare ogni azione, rendendo tutto facilmente fruibile e addirittura sovraesposto, è estremamente importante calibrare ogni azione per mantenere alta l'**esclusività** del brand.

Nel corso delle stagioni, i clienti, i collaboratori e la stampa hanno mostrato di comprendere e apprezzare la filosofia e la continuità dimostrata dall'impresa umanistica. All'interno di questo contesto di valori alti e umani, la presentazione del prodotto s'incastona perfettamente come naturale completamento di un processo armonico, capace di mettere coerentemente in luce il frutto di un approccio responsabile al lavoro e alla qualità della vita.



IL GRANDE PROGETTO DIGITALE: ARTIGIANI UMANISTI DEL WEB

I progetti, l'immagine e la gestione dei nuovi siti **corporate e ecommerce**, pubblicati nel gennaio 2017, hanno rispettato nel corso del loro primo anno di vita i criteri e i caratteri fondamentali che da sempre contraddistinguono il brand e la sua storia. L'obiettivo principale è stato quello di coniugare efficacemente mondo digitale, qualità artigianale e filosofia d'impresa attraverso un lavoro compiuto da un team interno – adeguatamente cresciuto e rafforzato nel corso dell'anno –, il quale opera ispirandosi alla figura degli **Artigiani Umanisti del Web**, ideale che trae spunto dagli insegnamenti dei padri del passato per rivolgersi alle sfide attuali e del futuro.

I due distinti siti, sito **filosofia (corporate)** e sito **boutique (e-commerce)** che rappresentano anima e corpo, sostanza e forma dell'azienda, sono cresciuti con un respiro armonico ed equilibrato. Il sito filosofia ha concentrato le nuove pubblicazioni nella parte **Pensieri sul mondo contemporaneo**, dove grazie al caricamento di nuovi video, testi e immagini sono stati diffusi gli ideali e le riflessioni connessi alla vita dell'impresa di Solomeo, riguardanti in particolare il capitalismo umanistico, la dignità morale ed economica del lavoro, la qualità della vita nel mondo contemporaneo.

Il sito ecommerce è cresciuto e si è arricchito rispettando i medesimi valori sottesi alla gestione e all'estetica delle boutique del mondo: l'immagine, il contesto e l'etica del *lifestyle* italiano, espresso secondo la peculiare visione Brunello Cucinelli, rappresentano il centro focale di ogni sezione. Tutte le immagini, i video e le pubblicazioni rappresentano uno strumento fondamentale per la comunicazione dei valori che ispirano le nostre collezioni e la creazione dei capi.

La caratterizzazione di ogni singolo prodotto, che è sempre presentato come un elemento all'interno di un insieme armonico, è sempre più importante dei termini d'offerta; inoltre un packaging sviluppato ad hoc completa il processo di presentazione distintiva. Il Customer Care, similmente a quanto avviene nelle boutique, ha un approccio garbato, premuroso e attento a sviluppare un contatto "umano" con i clienti: l'organizzazione delle spedizioni, la preparazione di accurati pacchetti, la scrittura a mano di biglietti dedicati costituiscono la base per la stabilire dei rapporti veri e personali.

Nel corso dell'anno sono state spedite solo tre Newsletter, nelle quali i temi principali si concentrano su argomenti culturali, legati soprattutto al territorio umbro e al *lifestyle* italiano. S'intende così raccontare, in maniera garbata e non invadente, il ritmo umano e armonico che governa le attività del borgo di Solomeo, le riflessioni e gli stimoli che i grandi padri e le grandi opere del passato ci trasmettono, e infine il valore di un tempo umano, ispirato dal fluire armonioso della natura, dei giorni e delle stagioni e rispettoso della riservatezza del cliente.



PENSIERI SUL MONDO CONTEMPORANEO



2017 “Discorso ai miei benemeriti Maestri del lavoro”



2017, “Verso un Universalismo dell’Uomo”
Lectio per il Global Economy Prize al Kiel Institute
for the World Economy



2017, “Un Capitalismo dell’Uomo per l’Uomo”
Lettera edificante ai giovani di tutto il mondo
TEDx Padova

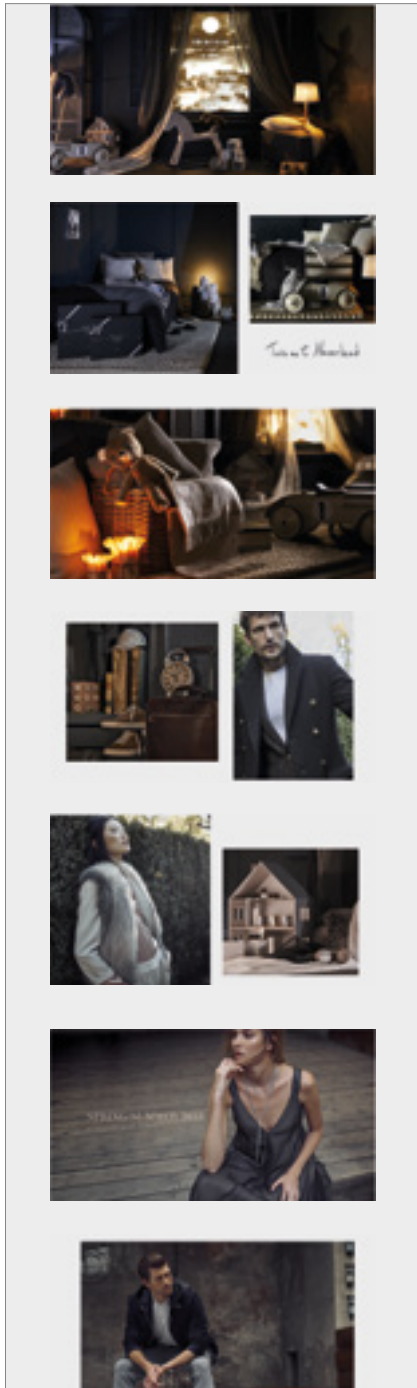


2016, Artigiani Umanisti del Web

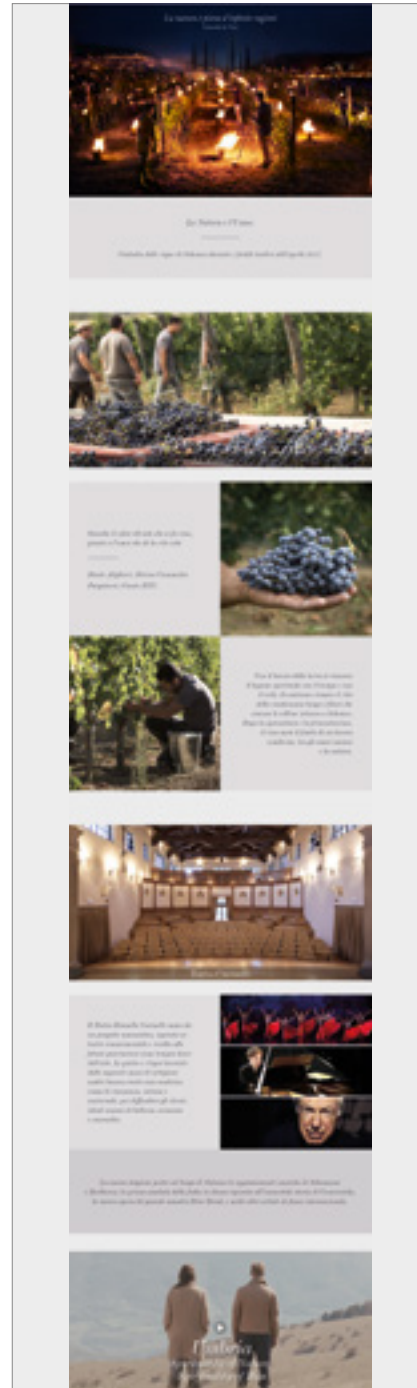
<http://www.brunellocucinelli.com/it/home.html>



HOME PAGE NOVEMBRE 2018



NEWSLETTER SETTEMBRE



COLLEZIONI

Le nuove collezioni 2018 hanno suscitato interesse e apprezzamenti da parte dei clienti e degli addetti ai lavori: confermano e approfondiscono il carattere distintivo di uno stile contemporaneo e informale, che da sempre costituisce l'estetica del brand.

Le collezioni si nutrono d'ispirazioni che viaggiano liberamente sul Web, si arricchiscono grazie al contatto quotidiano con un mondo in continua evoluzione. Elementi tradizionalmente legati a un'eleganza rigorosa e sobria si affacciano a una nuova libertà, eclettica e non priva d'ironia. Nel *culture mix* confluiscono riferimenti, superfici e tradizioni apparentemente lontane per costruire con divertimento un daywear dal twist contemporaneo. Quotidianità e comfort sono gli ingredienti fondamentali del nuovo modo di vestire.

Tessuti soffici e preziosi esaltano la qualità delle nobili fibre naturali. La leggerezza rappresenta la caratteristica principale, che permette di calibrare agilmente le sovrapposizioni, gli abbinamenti e i contrasti, nella stagione estiva come in quella invernale. Ne deriva un'essenziale facilità di combinazione, caratteristica che contribuisce a fondere i caratteri di identità e di versatilità che connotano lo stile del brand. Il pregio di materiali tradizionali e nuovi è valorizzato da nuance raffinate e da un'importante apporto di lavorazioni e rifiniture effettuate a mano.

Attraverso una nuova interpretazione della tradizione, la maglieria esalta la qualità dei filati, delle tecniche e dei dettagli distintivi delle collezioni Brunello Cucinelli. Alle maglie classiche si affiancano punti nuovi e rielaborati per arricchire il carattere delle superfici e delle nuance. La collezione estiva è caratterizzata da una sofisticata armonia di colori, che accompagnano la freschezza e il dinamismo infusi in ogni capo; nella collezione invernale, per la quale sta per terminare la campagna vendita, si esprimono un'importante varietà di tessuti e filati leggeri e avvolgenti, impreziositi da nuovi dettagli che concentrano l'attenzione sulle lavorazioni artigianali.







VISUAL MERCHANDISING:
LEGAMI CON LE TRADIZIONI, IL MONDO DIGITALE E I VALORI UMANI

Il visual merchandising rappresenta da sempre il frutto della sintesi tra innovazione e custodia, tra ricerca attraverso nuove sofisticate tecniche e valorizzazione delle tradizioni e dell'identità propria del territorio. L'obiettivo è quello di offrire immagini e ambienti speciali e unici, nati dalla passione e dalla cura dei laboratori di Solomeo per rappresentare, in tutto il mondo, degli ambasciatori dell'etica e dell'estetica del lifestyle italiano. In questo modo, ogni boutique è concepita come un **luogo familiare e conviviale**, capace di offrire al cliente un'atmosfera rilassata dove distendere il pensiero e godere appieno dei valori alla base dell'impresa umanistica.

In armonia estetica e spirituale rispetto ai criteri che dettano la gestione degli spazi digitali, gli ambienti delle boutique danno forma concreta ai messaggi e agli ideali dell'impresa attraverso la creazione di manufatti esclusivi.

La ricerca, lo sviluppo e la messa a punto dei temi vetrina avviene interamente nei laboratori di Solomeo: ambienti, oggetti, immagini sono capaci di rappresentare le ispirazioni e i valori che governano il borgo e l'azienda.



Svelare l'importante e imprescindibile legame tra quotidianità familiare e valore dei sogni, tra dinamismo contemporaneo e attenzione per il tempo personale, sono questi i temi principali alla base delle nuove ambientazioni delle vetrine e delle boutique. In continuità con i valori identificativi del marchio, i rinnovamenti stagionali rappresentano occasioni preziose per declinare in forme concrete e raffinate idee e stimoli frutto dell'attenta osservazione del mondo contemporaneo dal punto di vista del borgo di Solomeo. Anche le **collezioni Lifestyle** partecipano ai medesimi obiettivi secondo la propria prospettiva: i prodotti e manufatti puntano a realizzare una sinergia di qualità tra il tempo familiare della casa e il tempo dinamico e multiculturale del viaggio.

Espressione dinamica dello zelo e della cura per il dettaglio, il **visual team** ha il compito di presentare il prodotto e curarne l'esposizione in tutto il mondo, valorizzando i valori aziendali e il lifestyle italiano in armonia con la cultura e la tradizione dei luoghi in cui si trovano le boutique. Attraverso delle linee guida chiare, ogni allestimento elabora così un'identità unica e distintiva.

Sviluppati in stretta collaborazione con il team dello stile, le combinazioni dei look, l'accompagnamento con oggetti e l'ambientazione delle scenografie enfatizzano le collezioni al fine di coinvolgere il cliente in un sincero racconto della storia vera.





INVESTIMENTI

Gli investimenti del 2017 supportano la volontà dell'azienda di essere **contemporanea** nel lungo periodo, attraverso **progetti di sviluppo** e la **“grande opera di protezione del brand”**, pilastri con cui affrontiamo quel *“lavoro quotidiano che ci affascina e con entusiasmo ci consente di andare continuamente alla ricerca della buona vita”*.

L'obiettivo è salvaguardare, come sempre abbiamo fatto e continueremo a fare, l'**esclusività** e la **protezione** del brand **nel canale fisico e in quello on-line**, in un contesto caratterizzato anche dalla presenza di tecnologie in continua evoluzione che, qualora non governate, rischiano di massificare l'immagine dei brand.

Gli investimenti commerciali realizzati nel corso dell'anno accompagnano l'idea di mantenere e rafforzare ulteriormente il prestigio del brand, attraverso la presenza in città e location di primissimo livello, ampliamenti e rinnovi del network di boutique monomarca e nelle aree dedicate all'interno dei più prestigiosi Department Stores del Lusso, rendendo tutti gli spazi *“testimonianza della nostra cultura”*.

Riteniamo che tali investimenti debbano quotidianamente supportare la nostra volontà e ricerca di **contemporaneità** nel prodotto, provando a trovare quegli stimoli quotidiani che mantengano sempre moderno il gusto, cercando di essere affascinanti nei rapporti, nella comunicazione, nel comportamento dello staff nei negozi, e soprattutto provando ad anticipare i cambiamenti, consapevoli del desiderio di ciascuno nel volersi sentire unico e speciale.

Importantissima la proposta di un'**immagine “unica”**, nel prodotto ma anche nel visual merchandising e in tutti gli spazi di vendita, e il progetto di investimenti vuole realizzare questi nostri desideri sia nella vita di tutti i giorni, sia nel lunghissimo periodo.

Le nuove aperture, incluse quella della boutique di Montenapoleone 27 a Milano di inizio anno, rappresentano quindi importanti spazi di vendita e la possibilità di comunicare la nostra filosofia, la nostra storia e i nostri valori. La stessa filosofia anima gli investimenti destinati ai nostri show room, ritenendo che un ambiente sempre fresco, nuovo e rinnovato nei dettagli sia un valore aggiunto per mantenere *“giovane e contemporanea”* l'immagine della collezione.

La ricerca dell'esclusività e contemporaneità indirizza il progetto di investimenti (con la medesima attenzione e importanza) sia nel mondo digitale, Internet e On-Line, mantenendo costantemente all'avanguardia le piattaforme informatiche gestionali e retail, sia in relazione a tutte strutture logistiche presso la sede di Solomeo, a supporto delle attività correlate.

Importantissima è la protezione e salvaguardia del prestigio del brand nel canale *“on-line”*; con questa idea abbiamo iniziato a gestire direttamente la nostra Boutique On-Line a partire da inizio anno, lanciando contestualmente il nuovo sito corporate, e cercando offrire anche nel web la stessa esperienza *“umana”* e *“speciale”* che caratterizza l'esperienza del mondo fisico.

Proprio sulla rete, potenzialmente in grado di massificare qualsiasi cosa, realizziamo giorno dopo giorno il grande lavoro di protezione del brand, attraverso un'attenzione estrema alla comunicazione dei nostri valori e alla distribuzione dell'offerta di collezione.

L'altissima artigianalità che caratterizza la proposta dei nostri manufatti è supportata da impianti produttivi che manteniamo sempre attuali, rendendo disponibili spazi che rispettino e valorizzino la dignità delle umane risorse che lavorano con noi.



Manteniamo la stessa attenzione nei confronti di tutti quei laboratori artigianali altamente specializzati che realizzano i nostri manufatti, prestando grandissima attenzione che rispettino la dignità morale dei propri dipendenti, in ambienti di lavoro sani e confortevoli.

Questi sono i valori con cui affrontiamo la quotidianità del lavoro, e sono queste le fondamenta che riteniamo consolidino la coesione di tutti gli attori della filiera e la sostenibilità nel lungo periodo delle sane crescite di fatturato e marginalità.

**DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2017**

Nelle seguenti tabelle si riporta (i) il prospetto contabile di conto economico di sintesi al 31 dicembre 2017, comparato con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017, comparato con il 31 dicembre 2016, nonché (iii) il dato relativo agli investimenti ed al flusso di cassa operativo relativi all'esercizio 2017, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2016.

Si segnala che in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 la Brunello Cucinelli S.p.A. ha registrato gli effetti del beneficio fiscale derivanti dal c.d. "Patent Box", con un impatto cumulato, riferibile agli anni 2015 2016 e 2017, di riduzione di imposte dirette per Euro 10,4 milioni; conseguentemente l'aliquota fiscale delle imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari al 7,7% rispetto al 29,3% del passato esercizio. Il dato "normalizzato" del *tax-rate* è pari al 27,8% ed il conseguente "Risultato netto dell'esercizio normalizzato" risulta pari a 37.242 migliaia di Euro, corrispondente al -1,0% rispetto al dato del passato esercizio.

Si ricorda, inoltre, che nel passato esercizio erano stati iscritti oneri del personale "non ricorrenti", che hanno determinato la normalizzazione della voce "EBITDA".

Conto economico di sintesi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Ricavi Netti	359.762	99,8%	330.693	99,7%	29.069	+8,8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	360.470	100,0%	331.542	100,0%	28.928	+8,7%
EBITDA	67.721	18,8%	63.157	19,0%	4.564	+7,2%
EBITDA normalizzato ⁽¹⁾	67.721	18,8%	64.450 ⁽¹⁾	19,4%	3.271	+5,1%
Risultato operativo	58.524	16,2%	55.345	16,7%	3.179	+5,7%
Risultato netto dell'esercizio	47.643	13,2%	37.619	11,3%	10.024	+26,6%
Risultato netto dell'esercizio normalizzato ⁽²⁾	37.242 ⁽²⁾	10,3%	37.619	11,3%	(377)	-1,0%
Risultato netto dell'esercizio normalizzato	38.506	11,6%	38.653	12,2%	(147)	-0,4%

(1) L'EBITDA normalizzato si riferisce al dato del 31 dicembre 2016 riconducibile all'iscrizione di costi non ricorrenti, pari ad Euro 1.293 migliaia, evidenziati anche negli schemi di bilancio come un "di cui" della voce "costo del personale".

(2) Il Risultato Netto dell'esercizio normalizzato si riferisce al dato del 31 dicembre 2017 riconducibile agli effetti del beneficio fiscale derivanti dal c.d. "Patent Box", con un impatto cumulato di riduzione di imposte dirette per Euro 10,4 milioni.

**Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Capitale Circolante Netto	130.811	128.613	2.198	+1,7%
Immobilizzazioni	177.478	140.909	36.569	+26,0%
Altre attività/(passività) non correnti	(3.632)	(1.698)	(1.934)	>+100%
Capitale Investito Netto	304.657	267.824	36.833	+13,8%
Indebitamento Finanziario Netto	36.247	39.342	(3.095)	-7,9%
Patrimonio Netto	268.410	228.482	39.928	+17,5%
Fonti di finanziamento	304.657	267.824	36.833	+13,8%

Altri dati di sintesi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Investimenti ⁽¹⁾	51.005	21.594	29.411	>+100%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	58.606	36.323	22.283	+61,3%

⁽¹⁾ Trattasi di investimenti in Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie (comprensivi di Partecipazioni in società controllate e Finanziamenti inter-company).



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, nelle tabelle sopra riportate e nel corso della presente Relazione sono stati rappresentati alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della Società.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- **EBITDA**: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli Ammortamenti.
- **Capitale Circolante Netto**: è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come *Attività correnti* o *Passività correnti*.
- **Capitale Investito Netto**: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle *Attività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (*Debiti verso Banche correnti e non correnti*, *Debiti finanziari correnti e non correnti*).
- **Indebitamento Finanziario Netto**: è calcolato come somma dei *Debiti verso banche correnti e non correnti* e dei *Debiti finanziari correnti e non correnti* comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti.
- **Investimenti**: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.



I RISULTATI DELLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2017

Nell'esercizio 2017 i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si sono attestati ad Euro 360.470 migliaia, registrando un incremento del 8,7% rispetto al passato esercizio.

I *Ricavi Netti* al 31 dicembre 2017 registrano un incremento del 8,8%, attestandosi a Euro 359.762 migliaia rispetto ai 330.693 del 31 dicembre 2016.

L'EBITDA del 2017 si attesta ad Euro 67.721 migliaia, pari al 18,8% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in lieve diminuzione rispetto all'EBITDA *normalizzato* del 31 dicembre 2016, pari al 19,4%. In valore assoluto l'EBITDA *normalizzato* registra un incremento pari ad Euro 3.271 migliaia, corrispondente ad una crescita del 5,1%.

Si segnala che l'incidenza percentuale del costo di produzione per materie prime e per lavorazioni esterne risulta sostanzialmente stabile rispetto al passato esercizio (50,7% al 31 dicembre 2017 rispetto al 50,8% del 31 dicembre 2016), mentre aumenta sia in termini di incidenza percentuale che di valore assoluto il costo per affitti (incidenza pari al 2,3% rispetto al 2,0% del 2016, con un incremento di Euro 1.864 migliaia) e soprattutto il costo per pubblicità ed altre spese commerciali (incidenza pari al 4,7% rispetto al 4,2% del 2016, con un incremento di Euro 3.293 migliaia).

Il Risultato netto al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 47.643 migliaia, pari al 13,2% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Il *Risultato netto normalizzato* al 31 dicembre 2017, depurato dell'effetto poc' anzi ricordato del cosiddetto Patent Box pari ad Euro 10,4 milioni, è pari ad Euro 37.242 migliaia, corrispondente al 10,3% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in diminuzione di Euro 377 migliaia (- 1,0%) rispetto al risultato netto del passato esercizio.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

Il mercato del lusso in cui opera la Brunello Cucinelli S.p.A. è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi wholesale monomarca e *wholesale multimarca*, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno.

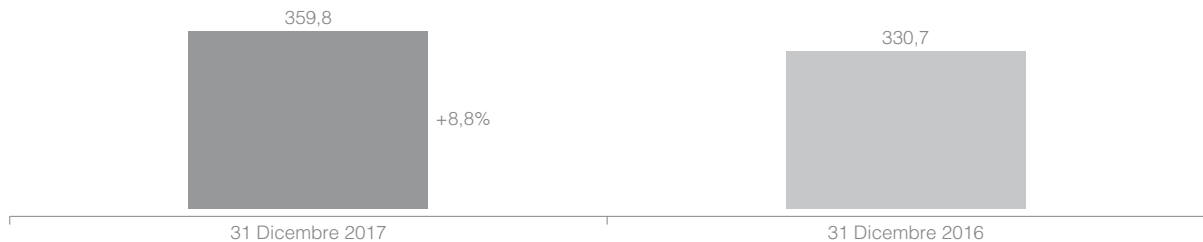
Per quanto concerne il canale retail, le vendite vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato. Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.



ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato della Società relativo all'esercizio 2017 ammonta a Euro 359.762 migliaia, di cui Euro 179.329 verso società del Gruppo, con una crescita del 4,3% rispetto all'esercizio 2016.

Le vendite aumentano in tutti i canali distributivi, monomarca e multimarca, e in tutte le aree geografiche. L'anno appena concluso è stato interessantissimo e particolarmente bello per i risultati e soprattutto per i livelli altissimi di allure, lifestyle e credibilità raggiunti dal brand, grazie alla quotidiana attività di protezione dell'esclusività e presenza selezionata nel mondo fisico e digitale. Ad un anno dall'apertura della nostra boutique on line e dal lancio del nuovo sito corporate, siamo particolarmente contenti dei risultati ottenuti ed ancor di più dell'immagine che speriamo essere riusciti a trasmettere, dei luoghi in cui viviamo, del rispetto per l'uomo, la dignità e la bellezza della nostra terra.

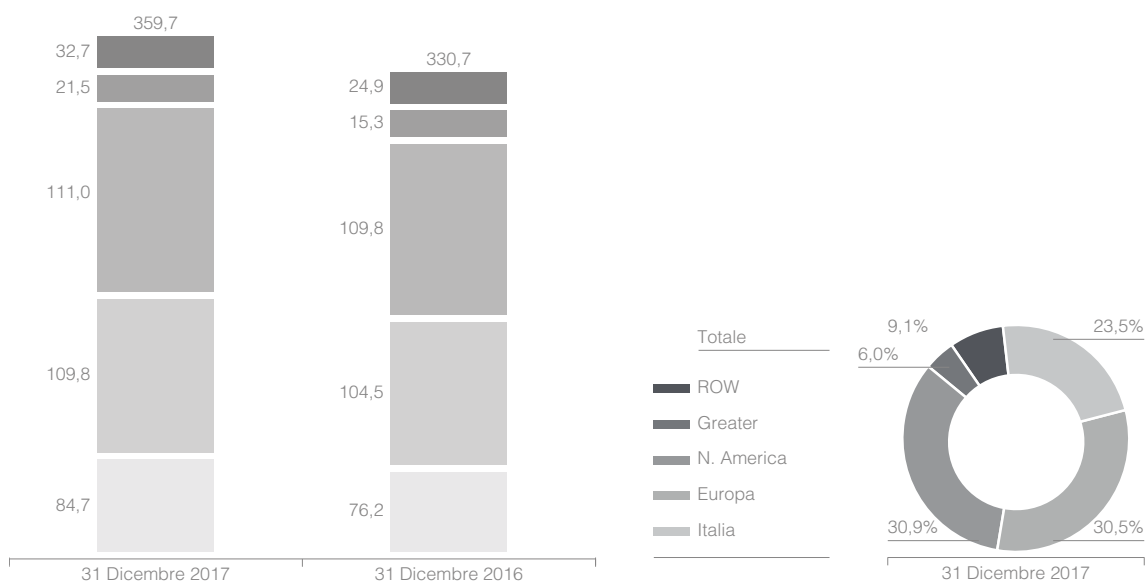


RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

I risultati ottenuti nel 2017 evidenziano importanti crescite nei principali mercati internazionali, la cui incidenza percentuale sui ricavi netti è pari al 76,5% e dove si registrano incrementi complessivi pari al +8,1% rispetto ai dati del passato esercizio; anche il mercato italiano riporta un interessante e significativo incremento dei ricavi, pari al +11,1%, evidenziando sani e sostenibili risultati.

Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2017, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per aree geografiche.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	incid. %	2016	incid. %	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Italia	84.692	23,5%	76.198	23,0%	8.494	+11,1%
Europa	109.757	30,5%	104.520	31,6%	5.237	+5,0%
Nord America	111.043	30,9%	109.777	33,2%	1.266	+1,2%
Greater China	21.547	6,0%	15.346	4,6%	6.201	+40,4%
Resto del Mondo (RoW)	32.723	9,1%	24.852	7,6%	7.871	+31,7%
Totale	359.762	100,0%	330.693	100,0%	29.069	+8,8%





Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Italia

I Ricavi netti “Italia” rappresentano il 23,5% del totale dei ricavi (23,0% nell'esercizio precedente) e registrano un incremento rispetto al 2016, aumentando in valore assoluto di Euro 8.494 migliaia, pari al 11,1% (Euro 84.692 migliaia nel 2017; Euro 76.198 migliaia nel 2016).

Molto significativo il trend di vendita nelle principali città e località *resort*, dove si evidenzia l'incremento del turismo di fascia alta, rappresentativo di una clientela attenta e desiderosa di manufatti *chic* ed esclusivi.

Questo incremento delle vendite ci fa particolarmente piacere, ritenendo l'Italia un mercato di alto valore strategico, vetrina importantissima per l'immagine del brand e “termometro” di apprezzamento delle collezioni, con il cliente finale sempre attento alle tendenze, al buon gusto e alla portabilità dei capi.

Molto positivo l'impatto dell'apertura della boutique di Montenapoleone a Milano, inaugurata a gennaio 2017 e che consideriamo l'ampliamento del precedente spazio in Via della Spiga. A un anno di distanza siamo molto soddisfatti per l'andamento delle vendite e per il grande contributo della boutique all'immagine del brand, cercando di trasmettere la dignità e la bellezza della nostra terra e l'atmosfera dei luoghi in cui viviamo.

Al 31 dicembre 2017 il network monomarca (diretto e wholesale monomarca) è pari a quindici boutiques.

Europa

I Ricavi netti “Europa” rappresentano il 30,5% del totale dei ricavi (31,6% nell'esercizio precedente) e aumentano del +5,0%, passando da Euro 104.520 migliaia ad Euro 109.757 migliaia, con un incremento in valore assoluto di Euro 5.237 migliaia.

Aumento omogeneo dei ricavi in tutte le aree di riferimento e in tutti i canali, supportati dal turismo di fascia alta e soprattutto dal cliente locale, di cui notiamo entusiasmo, estrema cura e attenzione con cui vive l'esperienza di acquisto del nostro brand.

Interessanti i risultati di vendita nel canale monomarca e in quello multimarca, dove vediamo boutique con vetrine bellissime, curate, che invitano all'acquisto, con una “bella atmosfera”. Crediamo infatti che il grande tema di fondo per rimanere competitivi, in tutti i canali di vendita, rimanga sempre l'esclusività della distribuzione, la contemporaneità del prodotto e la freschezza del visual merchandising.



Nord America

I Ricavi netti “Nord America” rappresentano il 30,9% del totale dei ricavi (33,2% nell’esercizio precedente) e sono passati da Euro 109.777 migliaia ad Euro 111.043 migliaia, con una crescita di Euro 1.266 migliaia, pari al +1,2%.

Solidi i trend di vendita in tutti i canali distributivi, sia monobrand che multibrand, con i capi presenti nelle boutique sempre valorizzati dal lavoro in profondità dei nostri team di “visual merchandising”, che seguono con la stessa cura gli spazi di vendita retail e wholesale.

L’andamento delle vendite nel canale multibrand è supportato dal “rapporto speciale” che riteniamo di avere con i Luxury Department Stores, da sempre alla ricerca di manufatti esclusivi e poco distribuiti, in grado di fornire un’offerta di prêt-à-porter di lusso, specialmente di giorno, rappresentativa di eleganza, ricercatezza e sofisticatezza.

Altrettanto importanti sono tutte le attività relative ai “trunk show”, momenti di vendita dove i clienti hanno l’opportunità di conoscere le collezioni nella loro completezza e in tutti i dettagli; un’occasione per creare un rapporto reciproco di assoluta fiducia, completandone l’esperienza di acquisto.

Greater China

I Ricavi netti “Greater China” rappresentano il 6,0% del totale dei ricavi (4,6% nell’esercizio precedente) e aumentano di Euro 6.201 migliaia (+40,4%), passando da Euro 15.346 migliaia a Euro 21.547 migliaia.

Fortissima la nostra volontà di proteggere l’esclusività e l’allure del brand in Greater China. Crediamo infatti che una distribuzione limitata garantisca fascino al brand, proteggendolo e mantenendone l’esclusività ricercata dal nostro cliente finale; la presenza del brand è quindi limitata a 18 boutique dirette in tutta la Greater China, con una sola apertura nel corso dell’anno.

Positivo il contributo delle vendite del canale multimarca in Mainland China, con la nostra presenza all’interno di esclusive boutique multimarca: spazi con una bellissima immagine e la presenza dei più importanti marchi del lusso mondiale, in grado di attrarre la clientela locale orientata verso la ricerca di prodotti di altissima qualità.

Abbiamo la sensazione che il cliente cinese apprezzi decisamente lo shopping in questi bellissimi multibrand, posizionati in location di grande prestigio, potendo mostrare all’uscita delle boutique, e lungo le vie di passeggio, le “grandi bag” e il fascino degli acquisti fatti.

Immaginiamo quindi che la presenza nel canale multimarca in Cina, così come in quello monomarca, possa rappresentare un potenziale di crescita interessante nel medio-lungo periodo, da cogliere sempre con equilibrio, nel “giusto” modo e nei tempi corretti.



Resto del mondo

I Ricavi netti “Resto del Mondo” rappresentano il 9,1% del totale dei ricavi (7,6% nell’esercizio precedente) e aumentano di Euro 7.871 migliaia (+31,7%), passando da Euro 24.852 migliaia a Euro 32.723 migliaia.

Risultati solidi in tutte le aree geografiche, supportati dall’incremento della domanda del cliente locale, attratto da un brand che pensiamo essere tra i simboli del Made in Italy, ricco di artigianalità, tradizione, manualità e rappresentativo di un lifestyle esclusivo.

Attribuiamo un grandissimo valore all’esclusività della nostra presenza in tutti i mercati di riferimento, e siamo quindi particolarmente soddisfatti dell’immagine del brand, con spazi di vendita che ci sembra siano estremamente curati, con un visual merchandising che riteniamo molto interessante, e con la presenza di personale che vorremmo sempre garbato e in grado di raccontare la collezione, trasmettendo i nostri valori, la nostra filosofia, il nostro modo di essere.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

Molto positivi i risultati in tutti i canali di distribuzione, grazie al contributo della performance nelle superfici di vendita esistenti, alle selezionate aperture degli ultimi 12 mesi nel canale monomarca e agli spazi incrementali nei multimarca e Luxury Department Stores più esclusivi.

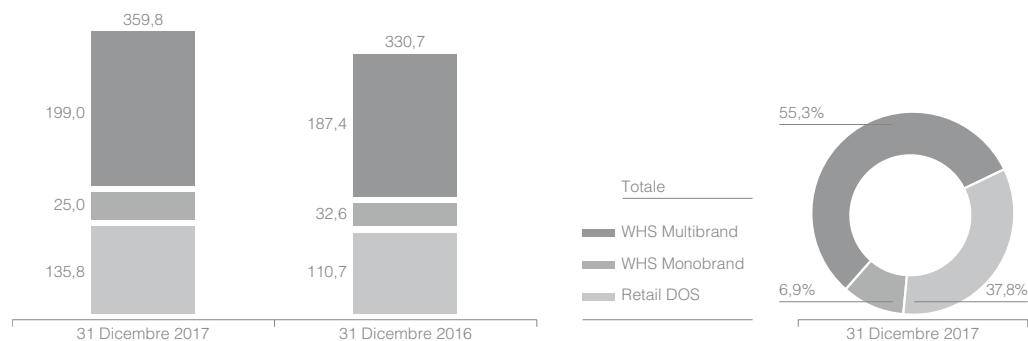
Ai fini della rappresentazione nel presente Bilancio Separato si puntualizza che i canali distributivi esistenti sono così suddivisi:

- il fatturato indicato nel canale **retail** è rappresentativo delle vendite effettuate in Italia dalla Società attraverso le boutiques gestite direttamente, nonché delle vendite effettuate sempre dalla Società alle proprie controllate estere, che a loro volta gestiscono direttamente o indirettamente boutiques nei Paesi esteri di riferimento;
- il fatturato indicato nel canale wholesale monomarca è rappresentativo delle vendite effettuate dalla Società ai negozi monomarca gestiti con accordi di distribuzione commerciale, nonché delle vendite effettuate dalla Società alle proprie società controllate estere, che a loro volta gestiscono attraverso accordi di distribuzione commerciale i negozi monomarca nei Paesi esteri di riferimento;
- il fatturato indicato nel canale **wholesale multimarca** è rappresentativo delle vendite effettuate dalla Società ai negozi multimarca indipendenti e agli spazi dedicati nei department stores (“shop in shop”), nonché delle vendite effettuate dalla Società alle proprie società controllate estere, che a loro volta gestiscono i rapporti commerciali con i negozi multimarca nei Paesi esteri di riferimento.



La tabella che segue evidenzia i ricavi netti generati dalla Società nel 2017 e 2016, suddivisi per canale distributivo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Retail	135.793	37,8%	110.714	33,5%	25.079	+22,7%
Wholesale Monomarca	24.995	6,9%	32.622	9,9%	(7.627)	-23,4%
Wholesale multimarca	198.974	55,3%	187.357	56,6%	11.617	+6,2%
Totale	359.762	100,0%	330.693	100,0%	29.069	+8,8%





RETAIL

I ricavi netti generati dal canale retail sono pari ad Euro 135.793 migliaia, di cui Euro 97.141 migliaia relativo a fatturato intercompany. Registrano un incremento di Euro 25.079 migliaia pari a +22.7% rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2017 il canale retail rappresenta il 37,8% dei ricavi netti, in aumento rispetto al 33,5% del 31 dicembre 2016.

Il network di negozi diretti del Gruppo raggiunge 94 boutiques (86 boutiques al 31 dicembre 2016), di cui 10 gestite in Italia direttamente dalla Società. Le restanti boutiques sono gestite dalle società controllate del Gruppo.

WHOLESALE MONOMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale wholesale monomarca sono pari ad Euro 24.995 migliaia, di cui Euro 1.064 migliaia relativo a fatturato intercompany. Registrano una diminuzione di Euro 7.627 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, corrispondente ad un decremento del -23,4%. Escludendo i passaggi dalla gestione di terzi alla gestione diretta della boutique on-line e delle 4 boutique di Mosca il dato sarebbe positivo, in aumento del +1,6%.

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale wholesale monomarca rappresentano il 6,9% dei ricavi netti totali, in lieve diminuzione rispetto al 9,9% dell'esercizio precedente.

I punti di vendita del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono pari a 30. Tra questi 5 sono gestiti in Italia direttamente dalla Società, mentre i restanti sono gestiti dalle società controllate del Gruppo.



WHOLESALE MULTIMARCA

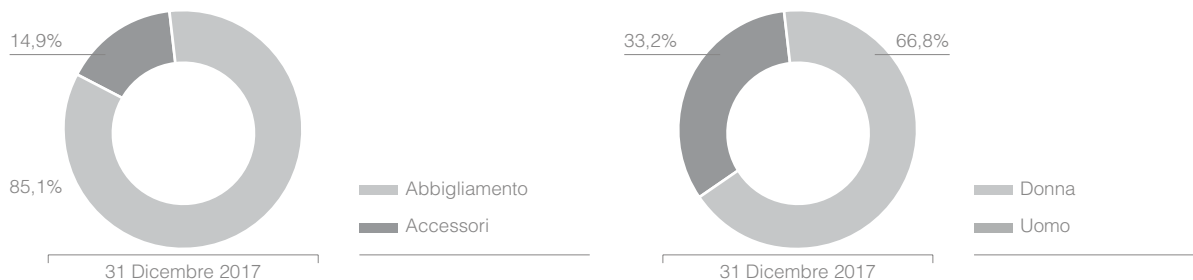
I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale multimarca* sono pari ad Euro 198.974 migliaia (+Euro 11.617 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, pari ad un incremento del +6,2%). Il fatturato intercompany al 31 dicembre 2017 risulta pari a Euro 81.124 migliaia. L'incidenza percentuale del canale passa dal 56,6% del 31 dicembre 2016 al 55,3% del 31 dicembre 2017.

I risultati molto interessanti del 2017 si accompagnano con i dati altrettanto importanti relativi alla raccolta ordini delle collezioni Primavera/Estate 2018, che supportano la sostenibilità delle crescite e contribuiscono a dare visibilità ai trend di incremento attesi nella prima parte del nuovo anno.

La solidità dei risultati in tutti i nostri mercati di riferimento, anche nelle aree geografiche dove la performance del settore è stata impattata da dinamiche macroeconomiche e settoriali, è supportata non solo da un'offerta di collezione esclusiva e poco distribuita, ma anche da quel rapporto speciale che riteniamo essere stati capaci di creare con i multimarca più prestigiosi e con i più importanti Luxury Department Store.

RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

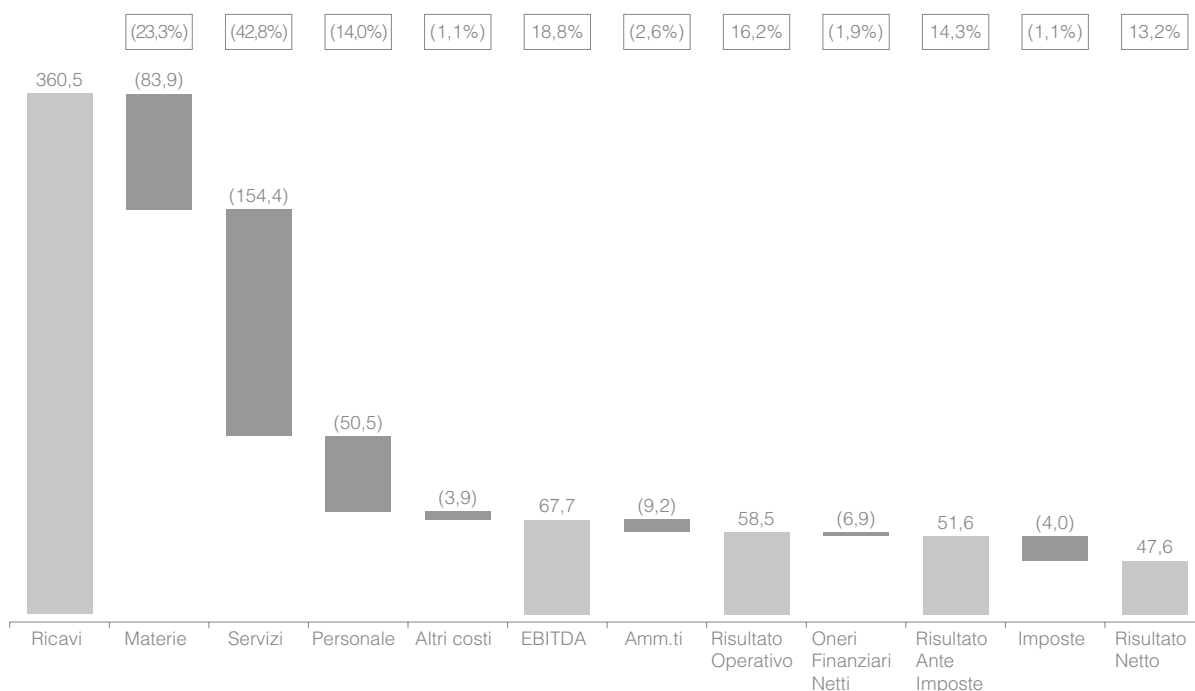
Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017 suddivisi per linea di prodotto e suddivisi per tipologia di cliente finale:





ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta in forma grafica una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2017 volta a rappresentare l'andamento dell'esercizio:



RISULTATI OPERATIVI

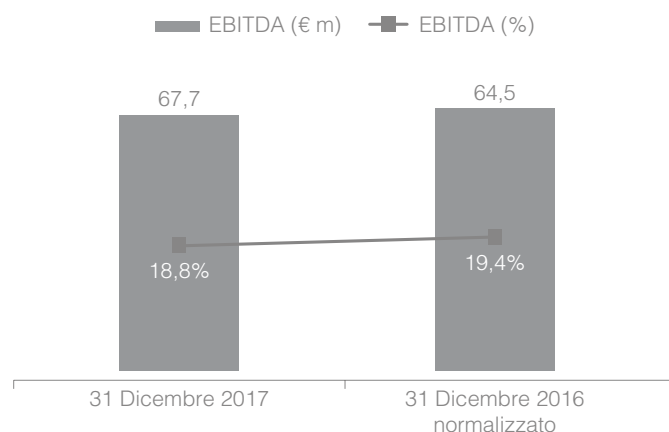
La presente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e Risultato Operativo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Risultato operativo	58.524	16,2%	55.345	16,7%	3.179	+5,7%
+ Ammortamenti	9.197	2,6%	7.812	2,4%	1.385	+17,7%
EBITDA	67.721	18,8%	63.157	19,0%	4.564	+7,2%
+ Oneri non ricorrenti ⁽¹⁾	–	–	1.293	0,4%	(1.293)	>+100%
EBITDA normalizzato	67.721	18,8%	64.450	19,4%	3.271	+5,1%

(1) Gli "Oneri non ricorrenti" al 31 Dicembre 2016 si riferiscono al costo relativo all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato del co-direttore commerciale, pari ad Euro 1.293 migliaia, evidenziato anche negli schemi di bilancio come un "di cui" del costo del personale.

L'EBITDA al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 67.721 migliaia e rappresenta il 18,8% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in aumento in valore assoluto del 5,1% rispetto al dato normalizzato del passato esercizio. Al 31 dicembre 2016 l'incidenza percentuale dell'EBITDA normalizzato era pari al 19,4%.

Di seguito si presenta in forma grafica l'andamento dell'EBITDA della Società al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:



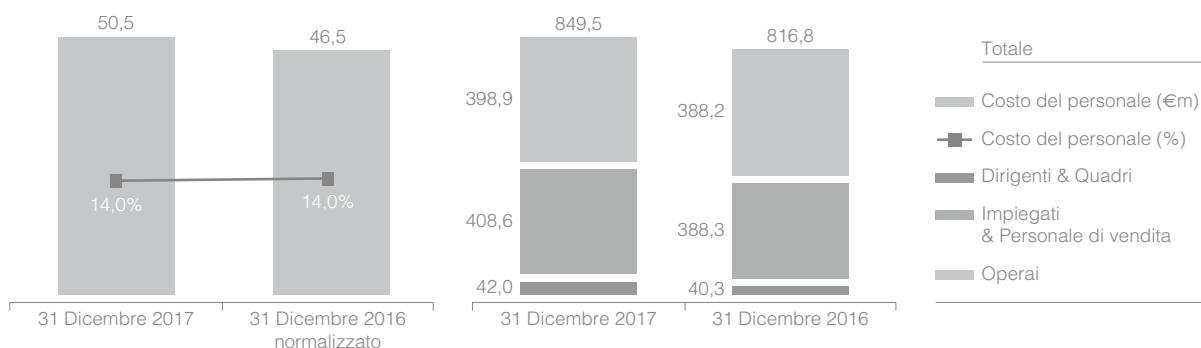
Le dinamiche sopra descritte sono principalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- incidenza percentuale del costo di produzione per materie prime e per lavorazioni esterne sostanzialmente stabile (50,7% al 31 dicembre 2017 rispetto al 50,8% al 31 dicembre 2016); si segnala che la percentuale di incidenza in esame risente anche della composizione della crescita del “mix-canale”. L'incremento percentuale rispetto al passato esercizio è pari al +9,1%, corrispondente in valore assoluto ad Euro 15.337 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	86.881	24,1%	81.721	24,6%	5.160	+6,3%
Variazione delle rimanenze	(2.958)	-0,8%	(6.492)	-2,0%	3.534	-54,4%
Lavorazioni esterne	98.808	27,4%	93.090	28,1%	5.718	+6,1%
Totale	182.731	50,7%	168.319	50,8%	14.412	+8,6%

- incidenza percentuale del costo per il personale al 31 dicembre 2017 che si mantiene stabile (14,0%) rispetto al 31 dicembre 2016 normalizzato, con una crescita in valore assoluto rispetto al dato normalizzato del passato esercizio pari ad Euro 3.955 migliaia.

Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari 849,5 al 31 dicembre 2017 rispetto a 816,8 al 31 dicembre 2016 (+32,7) sostanzialmente riconducibile all'incremento del personale di vendita e all'aumento della struttura centrale per sostenere i progetti di sviluppo, tra cui il “Progetto Digitale” di internalizzazione del sito e-commerce, con tutta la gestione operativa correlata.



Dopo aver esaminato le principali dinamiche relative al costo di produzione ed al costo del personale, di seguito si commentano brevemente le altre principali voci che compongono i costi operativi:

- Provvigioni ed oneri accessori, relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale risulta in diminuzione rispetto al passato esercizio (1,4% nel 2017, 1,7% nel 2016), anche in relazione all'evoluzione della composizione del mix di fatturato.
- Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali, pari a Euro 17.090 migliaia (+23,9%), con una incidenza percentuale rispetto ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni in aumento (4,7% nel 2017, 4,2% nel 2016). La crescita è principalmente correlata all'accelerazione degli investimenti sul digitale, che contribuiscono a rafforzare e proteggere, così come nel mondo fisico, l'immagine del brand. Si ricorda che trattasi di attività sostenute per attività promozionali svolte dal Gruppo con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale nel Mondo (nello specifico, costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi, alle campagne pubblicitarie, alle mostre e alle fiere organizzate sul territorio nazionale ed internazionale).
- Affitti passivi, la cui incidenza percentuale risulta pari al 2,3% nel 2017, anch'essa in aumento rispetto al 2016, quando l'incidenza percentuale si attestava al 2,0% e con una variazione in termini assoluti di Euro 1.864 migliaia.
- Costo per dazi e trasporti, la cui incidenza percentuale sul totale dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni registra una lieve diminuzione rispetto al passato esercizio (3,1% al 31 dicembre 2017, 3,2% al 31 dicembre 2016), con un aumento in valore assoluto di Euro 810 migliaia, pari al 7,7%.
- Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito, che si incrementano del 59,1% rispetto al passato esercizio, dato strettamente connesso alla crescita del canale Retail verso terzi (comprensivo anche del canale e-commerce).

Tra gli altri costi operativi si segnala la maggior incidenza percentuale (ed in valore assoluto) dei costi di manutenzione inerenti le nuove piattaforme tecnologiche e IT Digital della Società.



Di seguito si espone un quadro riassuntivo di tali voci per l'esercizio del 2017 e del 2016, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Provvigioni ed oneri accessori	5.077	1,4%	5.499	1,7%	(422)	+/-7,7%
Pubblicità ed altre spese commerciali	17.090	4,7%	13.797	4,2%	3.293	+23,9%
Trasporti e dazi	11.352	3,1%	10.542	3,2%	810	+7,7%
Affitti passivi	8.436	2,3%	6.572	2,0%	1.864	+28,4%
Commissioni carte di credito	641	0,2%	403	0,1%	238	+59,1%

ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 6.921 migliaia, di cui oneri finanziari per Euro 24.966 migliaia e proventi finanziari per Euro 18.045 migliaia.

In questa sede si evidenzia che l'incidenza degli oneri finanziari netti registra un incremento rispetto all'esercizio 2016, attestandosi al 1,9% nel 2017 rispetto allo 0,7% del 2016.

Rinviano alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'effetto dei cambi valutari e del fair value dei contratti derivati rispetto all'andamento degli oneri e proventi finanziari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Interessi passivi su finanziamenti	582	0,2%	579	0,2%	3	+0,5%
Altri Oneri/(Proventi) netti	125	0,0%	(1)	0,0%	126	>-100%
Oneri/(Proventi) finanziari	707	0,2%	578	0,2%	129	+22,3%
Perdite/(Utili) su cambi realizzate/i	261	0,1%	727	0,2%	(466)	-64,1%
Perdite/(Utili) su cambi non realizzate/i	3.284	0,9%	(879)	-0,3%	4.163	<-100%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	2.669	0,7%	1.744	0,5%	925	+53,0%
Totale Oneri Finanziari Netti	6.921	1,9%	2.170	0,7%	4.751	>+100%

Al 31 dicembre 2017 si segnala il saldo negativo della voce "Perdite/(Utili) su cambi non realizzate/i", pari a Euro 3.284 migliaia, rispetto al saldo positivo del precedente esercizio, pari ad Euro 879 migliaia. L'andamento è sostanzialmente riconducibile ai finanziamenti intercompany erogati in valuta estera dalla controllante Brunello Cucinelli S.p.A. alle società del Gruppo, che per loro natura hanno carattere di temporaneità, essendo soggette a valutazione in base al cambio di fine periodo.



Le Imposte sul reddito dell'esercizio, sono pari a Euro 3.960 migliaia e rappresentano il 7,7% del risultato ante imposte. Come indicato precedentemente, normalizzando il conteggio delle imposte in considerazione del beneficio fiscale derivante dalla imputazione a conto economico 2017 degli effetti del c.d. "Patent Box", il *tax-rate* si attesterebbe al 27,8%.

Si evidenzia che il Gruppo realizza in Italia la parte prevalente del reddito imponibile e che è stata esercitata l'opzione della "tassazione per trasparenza" (tassazione in Italia applicando le aliquote fiscali in vigore in Italia) dei redditi imponibili prodotti nei cosiddetti Paesi a fiscalità privilegiata in cui il Gruppo opera.

Alla luce di quanto sopra esposto il risultato netto normalizzato dell'esercizio si attesta ad Euro 37.242 migliaia, pari al 10,3% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, che rispetto al dato del 2016 registra un decremento pari ad Euro 377 migliaia, pari al -1,0%.



ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2016.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del Capitale circolante netto della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Crediti commerciali	91.079	94.268
Rimanenze	104.726	101.768
Debiti commerciali	(63.412)	(59.982)
Altre attività/(passività) correnti nette	(1.582)	(7.441)
Capitale Circolante Netto	130.811	128.613

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2017 registra un incremento pari ad Euro 2.198 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2016. La variazione è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato generato dal:

- saldo dei “Crediti commerciali” che si attesta ad Euro 91.079 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto agli Euro 94.268 migliaia del 31 dicembre 2016, registrando un decremento in valore assoluto pari ad Euro 3.189 migliaia, con un'incidenza percentuale rispetto ai Ricavi Netti degli ultimi 12 mesi che passa al 25,3% rispetto al 28,5% del passato esercizio; l'incremento è generato dall'effetto combinato della diminuzione dei saldi verso le società controllate, per circa Euro 4,4 milioni, e dall'incremento del saldo verso clienti terzi per circa Euro 1,2 milioni; si segnala che l'incidenza degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti iscritte a conto economico al 31 dicembre 2017 rappresentano complessivamente lo 0,16% dei Ricavi Netti (0,28% nel passato esercizio);
- saldo delle “Rimanenze” che risulta essere pari ad Euro 104.726 migliaia al 31 dicembre 2017 ed evidenzia un incremento pari ad Euro 2.958 migliaia, con un'incidenza percentuale rispetto ai Ricavi Netti degli ultimi 12 mesi pari al 29,1% (al 31 dicembre 2016 l'incidenza era pari al 30,8%); la diminuzione dell'incidenza percentuale è trainata dal buon sell-out e dal limitato numero di nuove aperture di boutique dirette. Si evidenzia infine come la voce materie prime risulti pressoché stabile, con un incremento di Euro 895 migliaia, passando da Euro 28.590 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 29.485 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre i prodotti finiti ed i semilavorati passano da Euro 73.178 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 75.241 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 2.063 migliaia.



<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Materie Prime	29.485	28.590
Prodotti Finiti e Semilavorati	75.241	73.178
Rimanenze	104.726	101.768

- saldo dei “Debiti Commerciali” che evidenzia un incremento pari ad Euro 3.430 migliaia al 31 dicembre 2017, con un’incidenza percentuale rispetto ai Ricavi Netti degli ultimi 12 mesi pari al 17,6% (al 31 dicembre 2016 l’incidenza era pari al 18,1%);
- saldo delle “Altre passività nette”, pari a Euro 1.582 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto agli Euro 7.441 migliaia del passato esercizio. La principale variazione è riconducibile alla valutazione dei fair value sugli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio ⁽¹⁾ (al 31 dicembre 2017 registrano complessivamente un saldo attivo pari ad Euro 4.830 migliaia mentre al 31 dicembre 2016 presentavano un saldo negativo pari ad Euro 2.926 migliaia).

IMMOBILIZZAZIONI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2017 comparata con il saldo al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Immobilizzazioni Immateriali	7.554	8.329
Immobilizzazioni in Immobili, impianti e macchinari	71.089	70.093
Immobilizzazioni Finanziarie	94.921	59.474
Investimenti Immobiliari	3.914	3.013
Immobilizzazioni e Investimenti immobiliari	177.478	140.909

Le Immobilizzazioni e gli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 177.478 migliaia, rispetto ad Euro 140.909 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento di Euro 36.569 migliaia, pari al +26%.

Nel corso dell’esercizio il saldo netto delle attività immateriali è decrementato per Euro 775 migliaia, il saldo netto delle attività materiali è incrementato per Euro 996 migliaia ed il saldo netto delle attività finanziarie (composte per Euro 48.475 migliaia da partecipazioni, per Euro 46.304 migliaia da finanziamenti concessi alle società del Gruppo e per Euro 142 migliaia da depositi cauzionali) è aumentato per Euro 35.447 migliaia.

(1) Si ricorda che la Società si avvale della contabilizzazione dei citati strumenti derivati secondo le regole del “Cash Flow Hedge”, che prevede l’iscrizione dei fair value in una voce dell’attivo o passivo di Stato Patrimoniale (Attività o Passività per strumenti finanziari correnti) con contropartita una apposita riserva di Patrimonio Netto per la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati, che sarà riversata a conto economico tra i ricavi al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura.



Gli investimenti immobiliari si riferiscono al compendio immobiliare situato nel Comune di Carrara, località Avenza, di proprietà della Società e locato alla società controllata Pinturicchio S.r.l. per lo svolgimento dell'attività di confezione di abiti da uomo; la classificazione in una distinta voce di bilancio risulta conforme a quanto indicato dal Principio contabile internazionale n. 40, par. 15.

Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell'esercizio si rinvia a quanto illustrato in nota integrativa.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni e in attività immobiliari per un importo complessivo pari ad Euro 51.005 migliaia, di cui Euro 2.849 migliaia in immobilizzazioni immateriali, Euro 7.859 migliaia in immobilizzazioni materiali, Euro 39.316 migliaia in immobilizzazioni finanziarie (erogazioni al netto dei rimborsi in partecipazioni, finanziamenti a società controllate e depositi cauzionali) ed Euro 981 migliaia in attività immobiliari.

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Società ripartiti per tipologia e categoria nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	2.849	3.283
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	7.859	17.049
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie (*)	39.316	1.232
Investimenti immobiliari	981	30
Totale Investimenti	51.005	21.594

(*) Immobilizzazioni finanziarie nette (saldo dei versamenti effettuati al netto dei rimborsi ricevuti).

Gli investimenti del 2017 sono pari a Euro 51.005 migliaia, principalmente indirizzati alle società controllate del gruppo per lo sviluppo della rete commerciale (incremento netto in Immobilizzazioni finanziarie, tra le quali significativi incrementi nelle voci Partecipazioni e Crediti finanziari intercompany) nonché investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital.

Gli investimenti realizzati nel 2017 sono stati indirizzati principalmente al network di boutique, includendo importanti aperture, ampliamenti, conversioni – tra le quali si evidenzia l'investimento nella società controllata OOO Brunello Cucinelli RUS, che ha portato alla conversione delle 4 boutique di Mosca dalla gestione di terzi alla gestione diretta – e interventi per mantenere sempre esclusivi gli spazi di vendita

Gli investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital sono strumentali alla volontà di sviluppare una tecnologia sempre all'avanguardia, supportando le piattaforme tecnologiche per la gestione delle boutique fisiche e della boutique on-line, oltre ai sistemi informativi, applicativi software e strutture logistiche per la gestione delle attività correlate.

Tra questi si segnala l'avvenuto inizio nel corso dell'esercizio 2017 dell'importante progetto denominato "Fabbrica contemporanea", a testimoniare la volontà di innovare tramite tecnologia, rafforzando però la "centralità



della persona”. Collaborano al progetto università e centri di ricerca tecnologici (Università di Perugia, MIT di Boston, Bocconi di Milano e IIT-Istituto italiano di tecnologia di Genova) e fornitori di tecnologia, con l’obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e sull’innovazione al fine di favorire la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso nuovi sistemi di prodotto, processi e tecnologie, in accordo con le agende strategiche dell’Unione Europea. Nello specifico, l’iniziativa avrà la durata di 18 mesi al termine dei quali i soggetti coinvolti proporranno un nuovo modello produttivo nel settore della moda (da applicare alle aziende dell’indotto del brand “Brunello Cucinelli”), dal disegno alle collezioni fino alla distribuzione, in un processo “accompagnato, e non dominato, dai nuovi sistemi”.

Relativamente alla categoria “Immobilizzazioni finanziarie”, si evidenzia che l’investimento è riconducibile agli effetti generati dall’incremento della voce “Partecipazioni”, quanto ad Euro 15.133 migliaia, dall’incremento netto della voce “Finanziamenti a società controllate”, quanto ad Euro 24.557 migliaia (erogazioni per Euro 29.402 migliaia e rimborsi per Euro 4.845 migliaia), e dalla diminuzione netta della voce “Depositi Cauzionali”, quanto ad Euro 373 migliaia (erogazioni per Euro 6 migliaia e rimborsi per Euro 379 migliaia).

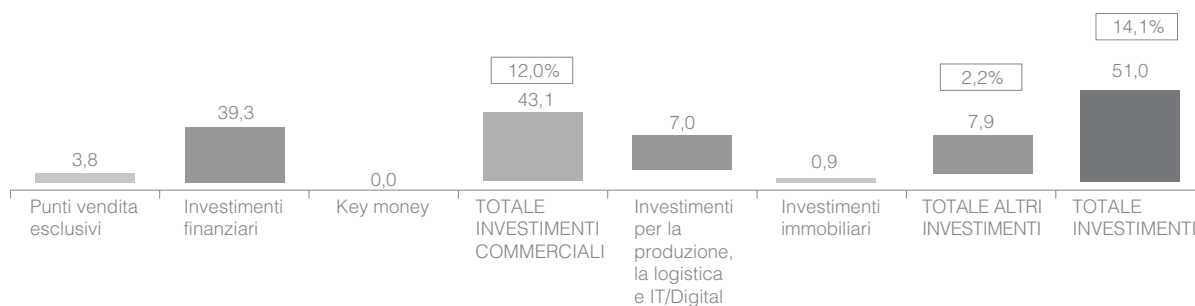
Si segnala che gli apporti sul capitale che la Società ha effettuato nel corso dell’esercizio per il sostegno e rafforzamento delle partecipazioni si riferiscono alla Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd, alla Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd. ed alla Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.. Con riferimento a queste ultime due società controllate, gli investimenti hanno permesso di acquisire la quota di minoranza del capitale della società controllata, portando la percentuale di possesso al 100%.

Sempre relativamente alla voce “Partecipazioni” si evidenzia il già citato acquisto da parte della Società della partecipazione pari al 62% del capitale sociale di “OOO Perugia”, società a responsabilità limitata di diritto russo, successivamente denominata “OOO Brunello Cucinelli RUS” ad un prezzo pari ad Euro 8.820 migliaia.

I finanziamenti principali erogati nel corso dell’esercizio si riferiscono alle controllate Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd, Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd., SAM Brunello Cucinelli Monaco, Brunello Cucinelli USA Inc. e Brunello Cucinelli Canada Limited.. I rimborsi principali ricevuti si riferiscono alle controllate Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l., Brunello Cucinelli GmbH, Brunello Cucinelli Suisse S.A., Brunello Cucinelli Retail Spain SL, SAM Brunello Cucinelli Monaco, Brunello Cucinelli Canada e SAM Brunello Cucinelli France Resort.

Si segnala infine che sono stati sostenuti investimenti nel settore dell’Information Technology per complessivi Euro 6.958 migliaia, di cui Euro 2.850 migliaia iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali ed Euro 4.108 migliaia tra le Immobilizzazioni Materiali.

Di seguito si presentano in veste grafica gli investimenti sostenuti dalla Società nel 2017 suddivisi per tipologia di destinazione:





INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	(130)	(108)
B. Altre disponibilità liquide	(39.646)	(28.879)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	(1.964)
D. Liquidità (A)+(B)	(39.776)	(30.951)
E. Crediti finanziari correnti	(28)	(13)
F. Debiti bancari correnti	3.878	16.166
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	33.807	15.200
H. Altri debiti finanziari correnti	1.017	1.121
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	38.702	32.487
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(1.102)	1.523
K. Debiti bancari non correnti	37.339	37.567
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti non correnti	10	252
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	37.349	37.819
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	36.247	39.342

Al 31 dicembre 2017, l'indebitamento finanziario della Brunello Cucinelli S.p.A. è pari a Euro 36.247 migliaia, in diminuzione rispetto agli Euro 39.342 migliaia al 31 dicembre 2016.

A tale proposito si rileva che nel corso del 2017 la Società ha acceso nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per complessivi 39 milioni di Euro e ne ha estinti per complessivi 20,7 milioni di Euro. Come indicato nella sezione dedicata agli investimenti finanziari, la Società ha concesso nuovi finanziamenti alle società controllate per complessivi Euro 29,4 milioni, ricevendo rimborsi per Euro 4,8 milioni.

La riduzione del saldo dell'indebitamento finanziario netto, pur in presenza degli importanti investimenti sopra ricordati e dopo il pagamento di 10,9 milioni di euro di dividendi relativi alla distribuzione dell'utile 2016, è trainato dalla generazione di cassa dell'attività operativa, alla quale si accompagna la dinamica del Capitale Circolante Commerciale, in riduzione al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016.

Si segnala infine che:

- la voce “C. Titoli detenuti per la negoziazione” si riferisce a titoli di Stato acquistati dalla Società ed iscritti tra i crediti finanziari nel corso dell'esercizio passato e smobilizzati nel corso del 2017;
- la voce “H. Altri debiti finanziari correnti” si riferisce principalmente alla valorizzazione dell'opzione put per l'acquisto della quota di minoranza della Brunello Cucinelli Japan Ltd. ed alla passività corrente per strumenti derivati a copertura del rischi tasso di interesse;
- la voce “M. Altri debiti non correnti” si riferisce al saldo della passività non corrente per strumenti derivati a copertura del rischi tasso di interesse.



PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 comparata con il valore al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserva Sovrapprezzo	57.915	57.915
Altre Riserve	149.252	119.348
Risultato dell'esercizio	47.643	37.619
Patrimonio Netto	268.410	228.482

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

La Società non ha in essere alcun programma di acquisto di azioni proprie e, alla data del 31 dicembre 2017, la Società non aveva in portafoglio alcuna azione propria.

Al 31 dicembre 2017 non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2017, come risultante dal Libro Soci e dalle comunicazioni ricevute, è riportata di seguito:

Azionista	Numero azioni	% su capitale ordinario
Trust Brunello Cucinelli (Fedone S.r.l.)	38.760.000	57,0%
FMR LLC	6.800.000	10,0%
Oppenheimer Funds Inc	3.409.520	5,01%
Altri azionisti	19.030.480	27,99%
Totale	68.000.000	100,00%

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 13 delle Note esplicative.

Si segnala infine che, come si dirà anche al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2018", in data 9 gennaio 2018 Fedone S.r.l. ha reso noto di aver completato la cessione di n. 4.080.000 azioni della Brunello Cucinelli S.p.A., pari al 6,00% del capitale della Società, attraverso una procedura di "accelerated book building" riservata ad investitori istituzionali. Il regolamento dell'operazione (consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo) è intervenuto in data 12 gennaio 2018. A seguito del completamento dell'operazione Fedone S.r.l. detiene complessive n. 34.680.000 azioni ordinarie della Società, pari al 51,00% del capitale sociale della stessa.



INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi 2017 e 2016.

INDICI DI REDDITIVITÀ

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività relativi agli esercizi 2017 e 2016. Si sottolinea che i dati relativi al 2017 sono stati normalizzati per evidenziare l'effetto del beneficio fiscale relativo al cosiddetto "Patent Box", mentre l'esercizio 2016 riflette i dati esposti nello schema di bilancio.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ROE - <i>Utile netto dell'esercizio/Patrimonio netto medio dell'esercizio</i>	15,31%	17,61%
ROI - <i>Risultato operativo/Capitale investito medio netto dell'esercizio</i>	20,82%	21,64%
ROS - <i>Risultato operativo/Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	16,24%	16,69%

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità della Società di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Rapporto - Patrimonio netto/Totale Attivo	60,47%	60,37%
Rapporto - Totale Attività correnti/Totale Passività correnti	196,51%	217,02%



INDICI DI ROTAZIONE

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Indice di rotazione dei crediti <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni/Crediti commerciali medi</i>	3,9 volte	3,6 volte
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali <i>(Crediti commerciali medi/Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 360</i>	92,6	99,5
Indice di rotazione dei debiti <i>(Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo + Costi per servizi)/Debiti commerciali medi</i>	3,9 volte	3,5 volte
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali <i>(Deb. comm.i medi)/(Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto var. rimanenze + Costi per servizi) * 360</i>	92,1 volte	101,2 volte
Giorni medi di giacenza del magazzino <i>(Rimanenze-Acconti)/Ricavi delle vendite e delle prestazioni * 360</i>	103,1	107,0

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società è detenuto per il 57,00% da Fedone S.r.l..

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Fedone S.r.l. in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; (iii) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (iv) Fedone S.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società.

La Brunello Cucinelli S.p.A., così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie società controllate.



INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione “*Governance*”.

INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, la Società ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione “GRI Standards” è disponibile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it



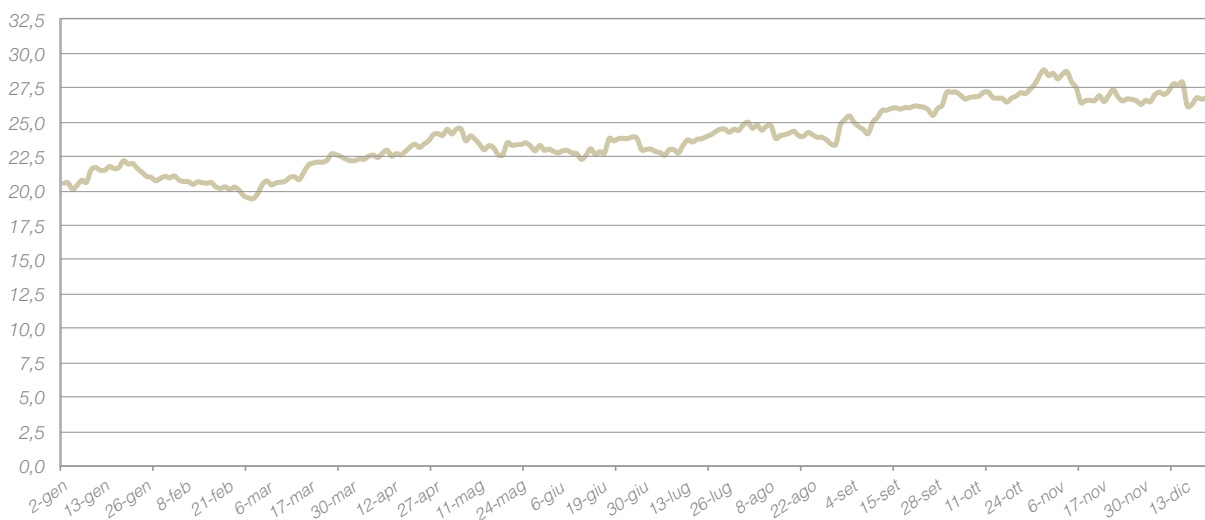
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 31 dicembre 2017, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 27,01 (+248,5% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, +32,8% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2016, pari a Euro 20,34). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 1.836.680 migliaia.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2017-31 dicembre 2017:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	–
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	19,29	01-mar-17
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	28,90	01-nov-17
Prezzo di chiusura	27,01	31-dic-17
Capitalizzazione	1.836.680.000	31-dic-17
Numero azioni in circolazione	29.240.000	31-dic-17
Free Float	789.772.400	31-dic-17

(1) Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL' ESERCIZIO 2017

Avvio dell'attività diretta di e-commerce

Alla fine del mese di gennaio 2017 la Società ha definitivamente avviato la gestione diretta della propria boutique on-line, in precedenza gestita da YNAP, nel desiderio di rendere sempre più esclusiva e “artigianale” anche la presenza digitale, cercando di trasmettere in rete quella cultura che scandisce la nostra vita quotidiana.

Il rapporto con il gruppo YNAP, che consideriamo “serio” e “molto interessante”, proseguirà a fronte di una grande stima reciproca e continueremo a proporre il nostro brand nelle piattaforme di NET-A-PORTER e MR PORTER, che riteniamo tra i più esclusivi multibrand digitali al Mondo.

Acquisizione del controllo di “OOO Perugia”

In data 2 marzo 2017 si è definitivamente concretizzato l'acquisto da parte della Società, dalla signora Victoria Vasilievna Saava – a capo del gruppo Cashmere & Silk, con cui il Gruppo Brunello Cucinelli intrattiene un rapporto commerciale ventennale con ottimi risultati anche d'immagine – di una partecipazione pari al 62% del capitale sociale di “OOO Perugia”, società a responsabilità limitata di diritto russo, successivamente denominata “OOO Brunello Cucinelli RUS”, che gestisce da tempo una boutique su strada e 3 nei più prestigiosi mall della città di Mosca. Con tale acquisizione i negozi monomarca vengono così convertiti dal canale wholesale monomarca al canale retail monomarca.

Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato pari ad Euro 8.820 migliaia.

La restante quota del capitale resta di proprietà della signora Victoria Vasilievna Saava.

Per un dettaglio dell'operazione si rinvia al paragrafo “Aggregazioni aziendali” esposto in Nota Integrativa.

Assemblea dei Soci della Brunello Cucinelli S.p.A.

In data 20 aprile 2017 si è svolta l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e di destinare l'utile di esercizio quanto all'importo di Euro 10.880.000, assegnando agli azionisti un dividendo di Euro 0,16 per azione, e quanto all'importo di Euro 26.739.817, a nuovo mediante imputazione alla riserva di utili.

L'Assemblea inoltre:

- ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri, per il triennio 2017-2019, che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019. Sulla base delle due liste presentate sono stati nominati Amministratori: Brunello Cucinelli (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Moreno Ciarapica, Giovanna Manfredi, Riccardo Stefanelli, Luca Lisandrone, Camilla Cucinelli, Carolina Cucinelli, Candice Koo (indipendente), Andrea Pontremoli (indipendente), Matteo Marzotto (indipendente), tratti dalla lista n. 1 presentata dall'azionista di maggioranza Fedone S.r.l.; e Massimo Bergami (indipendente) tratto dalla lista n. 2, presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali;
- ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2017-2019, che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019. Sulla base delle due liste presentate sono stati nominati: Paolo Prandi, Presidente del Collegio Sindacale, tratto dalla lista n. 2 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali; Alessandra Stabilini e Gerardo Longobardi, sindaci effettivi, tratti dalla lista n. 1 presentata dall'azionista di maggioranza Fedone S.r.l.; Guglielmo Castaldo, sindaco supplente, tratto dalla lista n. 1, e Myriam Amato, sindaco supplente, tratto dalla lista n. 2.

**Acquisizione della quota di minoranza del capitale sociale di Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.**

Nel mese di luglio 2017 la Brunello Cucinelli S.p.A. ha perfezionato l'operazione di acquisto della quota di minoranza della società controllata cinese "Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd.", portando la percentuale di possesso al 100,0%. Il prezzo di acquisto è stato fissato ad un valore corrispondente al patrimonio netto della società controllata.

Patent Box

In data 30 agosto 2017 la Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. ha siglato l'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. Patent Box, di cui all'art. 1, commi 37-44, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento agli anni di imposta 2015-2019.

L'accordo ha determinato l'iscrizione nell'esercizio 2017 del beneficio fiscale relativo agli anni 2015 (Euro 2,9 milioni), 2016 (Euro 3,5 milioni) e 2017 (Euro 4,0 milioni) determinato dalla Società in base ai metodi e criteri definiti con l'accordo stesso.

Ricordiamo che il Patent Box rappresenta il regime di tassazione agevolata a beneficio delle imprese che producono redditi attraverso l'utilizzo diretto ed indiretto di opere dell'ingegno, di brevetti, di marchi, di disegni di modelli ed altre attività immateriali; per il 2015 l'agevolazione è determinata escludendo dalla base imponibile il 30% del reddito riconducibile all'utilizzo di beni immateriali agevolabili, per il 2016 la percentuale di esclusione è pari al 40%, mentre per il triennio 2017-2019 è pari al 50%.

Acquisizione della quota di minoranza del capitale sociale di Brunello Cucinelli Hong Kong Limited

Nel mese di settembre 2017 la Società ha acquistato da The Swank Shop Limited una partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società Brunello Cucinelli Hong Kong, Ltd, portando la percentuale di possesso al 100,0%. Il prezzo di acquisto è stato fissato ad un valore corrispondente al patrimonio netto della società controllata.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per un dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2017 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio separato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2017 la Società non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio della Società.

La Società, così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate.

Di seguito vengono riepilogate sinteticamente le attività svolte dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017:

**Brunello Cucinelli Europe S.r.l.**

La società è partecipata al 100%, si occupa dell'acquisizione e gestione di partecipazioni totalitarie ovvero di controllo in società aventi ad oggetto la gestione di DOS e società produttive.

Max Vannucci Perugia S.r.l.

La società è partecipata per il 75,5% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e si occupa di produzione di capi di maglieria.

Pinturicchio S.r.l.

La società è partecipata per il 2% direttamente e per il 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e si occupa di produzione di abiti da uomo, anche su misura.

Brunello Cucinelli Suisse SA

La società, costituita nel 2011, è partecipata direttamente per l'1,79% e per l'87,89% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce i punti vendita in Svizzera.

Brunello Cucinelli France S.a.r.l.

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce i punti vendita e presta servizi di sviluppo commerciale sul territorio.

Brunello Cucinelli Retail Spain SL

La società è partecipata direttamente per il 5% e per il restante 95% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce i punti vendita in Spagna.

Brunello Cucinelli G.m.b.H.

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. La società si occupa della gestione del punto vendita di Monaco e presta servizi di sviluppo commerciale sul territorio.

Brunello Cucinelli Retail Deutschland G.m.b.H.

La società è partecipata per il 70% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione dei punti vendita in Germania.

Brunello Cucinelli Hellas S.A.

La società è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Atene.

**Brunello Cucinelli Netherlands B.V.**

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce il punto vendita di Amsterdam.

Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.

La società è partecipata per il 100% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. La società si occupa della gestione dei punti vendita in Belgio.

Brunello Cucinelli Austria G.m.b.H.

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce il negozio di Vienna.

Brunello Cucinelli England Ltd

La società, partecipata al 100% attraverso la controllata Brunello Cucinelli Europe S.r.l., si occupa della gestione dei negozi di Londra.

Brunello Cucinelli USA, Inc.

La società, controllata al 100%, gestisce la rivendita all'ingrosso e l'importazione negli Stati Uniti d'America dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli.

Brunello Cucinelli USA Retail, LLC

La società è partecipata al 70% tramite la Brunello Cucinelli USA, Inc, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La Brunello Cucinelli USA Retail, LLC si occupa della gestione dei DOS sul territorio degli Stati Uniti d'America.

Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 75%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società svolge l'attività di sub-distributore dei prodotti Brunello Cucinelli in Giappone.

Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 100% e si occupa della gestione dei punti vendita DOS nel territorio della Repubblica Popolare Cinese nonché presta servizi di sviluppo commerciale sul territorio.

Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 100% e si occupa della gestione dei punti vendita DOS ad Hong Kong.

**Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co, Ltd.**

La società è partecipata direttamente per il 98% ed indirettamente attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. per il restante 2%; si occupa della gestione dei punti vendita di Macao.

Brunello Cucinelli Brasil LTDA

La società è partecipata direttamente per il 98% ed indirettamente attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. per il restante 2%. La società gestisce il negozio di San Paolo e presta servizi di sviluppo commerciale sul territorio.

SAS White Flannel

La società è partecipata per il 70% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e gestisce il punto vendita di Cannes.

SAM Brunello Cucinelli Monaco

La società è partecipata indirettamente attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. per il 68,67%. La società gestisce il negozio di Monte Carlo.

Brunello Cucinelli Canada Limited

La società è controllata al 70% e gestisce la rivendita all'ingrosso e l'importazione in Canada dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli e gestisce i punti vendita canadesi.

SAS Brunello Cucinelli France Resort

La società ed è partecipata indirettamente attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. per il 70%. La società gestisce il negozio di Courchevel e Saint Tropez.

OOO Brunello Cucinelli RUS

La società è partecipata direttamente per il 62% e gestisce una boutique su strada e 3 negozi nei più prestigiosi mall della città di Mosca.



PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI DI MERCATO

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso e, in particolare il settore del lusso absolute, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Greater China. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (p. es. attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.



RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli promuova a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (directly operated stores) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

**Rischi connessi ai rapporti con i façonisti**

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi di durata pluriennale, ma si basano su commesse ad essi affidate relativamente alle collezioni delle singole stagioni, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del suo posizionamento nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso absolute in cui il Gruppo opera. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, la Società è soggetta al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

La Società è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società è esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società, e non anche sul loro fair value.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con *cap*).

Rischio di tasso di Cambio

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

**Rischio di liquidità**

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale multimarca* ed al canale *wholesale monomarca*, mentre il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Rischio Fiscale

Al 31 dicembre 2017 la Brunello Cucinelli S.p.A. adotta l'istituto del consolidato fiscale nazionale, determinando quindi un'unica base imponibile, esclusivamente con la controllata diretta Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali, non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto riportato nella nota integrativa del presente Bilancio

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi.

La Società ha sostenuto nell'esercizio 2017 costi per il personale dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, interamente imputati a conto economico, per un ammontare pari ad Euro 8.175 migliaia.



INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

La Società opera in un settore ed in una forma che non presenta significative problematiche di impatto ambientale. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Si segnala infine che nel corso del 2017 non sono emersi episodi di rilievo in merito alla salute e sicurezza dei dipendenti.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2017 la Società non detiene, né direttamente né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Cessione di azioni della Società da parte di Fedone S.r.l.

In data 9 gennaio 2018 Fedone S.r.l., socio di controllo della Società, ha ceduto n. 4.080.000 azioni della Società, pari al 6,00% del capitale della medesima, attraverso una procedura di accelerated bookbuilding riservata a investitori Istituzionali. Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ha agito in qualità di Sole Bookrunner per l'operazione. Come comunicato al mercato in pari data, Fedone ha confermato l'impegno di mantenere il controllo della Società nel lunghissimo periodo mantenendo la maggioranza assoluta delle azioni.

A seguito del completamento dell'operazione Fedone S.r.l. detiene complessive n. 34.680.000 azioni ordinarie della Società, pari al 51,00% del capitale sociale della stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2017 si è concluso con dei risultati molto positivi, ma soprattutto vorremmo evidenziare il momento molto favorevole al brand: **crescita sostenibile, artigianalità, manualità, creatività ed esclusività** seguitano ad essere i pilastri fondamentali della nostra industria.



I sell-out della collezione **Primavera Estate 2018**, stanno riportando risultati **particolarmente positivi**; dopo il commento dei buyer, che già in sede di “campagna vendite” avevano definito l’offerta “contemporanea e di buon gusto”, anche il cliente finale – vero grande “giudice” – ha apprezzato molto la proposta delle collezioni.

La campagna vendite Autunno Inverno 2018 sta volgendo al termine con dei risultati **molto importanti** e con un gradimento sia da parte dei clienti, sia dei giornalisti specializzati molto elevato. Tutto questo ci fa immaginare un anno ancora molto bello e ci consente di lavorare in tutta serenità, condizione questa ultima per essere molto creativi.

Con piacere accogliamo il grande interesse delle maggiori università e “think-tank” mondiali, per conoscere e approfondire il pensiero “umanista” di Brunello Cucinelli e dell’impresa da lui creata; immaginiamo che questo interesse, e la condivisione dei valori che sono alla base dell’“impresa umanistica”, sia comune al nostro cliente finale, rendendo **solide e sostenibili le prospettive di crescita anche per il 2018**.

Rappresentativo del modo con cui sempre abbiamo fatto impresa e continueremo a fare, è stata l’assegnazione a Brunello Cucinelli – *“per aver saputo “impersonare perfettamente la figura del Mercante Onorevole”* – del **“Global Economy Prize”** da parte del prestigioso Kiel Institute for the World Economy. Altrettanto rappresentativo è stato l’invito a intervenire per discutere di “tecnologia garbata” al “Dreamforce” di San Francisco (novembre 2017), di fronte ad una vasta platea di coloro che crediamo essere i grandi “innovatori e geni dell’umanità”.

Nel **2018** e nei prossimi anni continueremo a gestire la nostra impresa con gli stessi valori, perseguendo **sani obiettivi di crescita, dei ricavi e dei profitti**, provando ad essere “custodi del Creato” e curare una piccola parte del mondo.

L’attenta attività di **copertura del rischio cambio** che operiamo da sempre ci permetterà inoltre di preservare questi livelli di sana marginalità che rappresentano il nostro obiettivo, anche in presenza delle volatilità delle valute cui stiamo assistendo.

Proseguiremo il nostro impegno nel mantenere gli **importanti livelli di investimenti** per proteggere, nel canale fisico e in quello digitale, il prestigio del nostro brand e la sua esclusività.

Siamo consapevoli che il posizionamento nella fascia altissima del lusso richieda infatti una precisa volontà di mantenere spazi di vendita e showroom sempre moderni, location nelle più importanti vie del lusso, visual merchandising di altissimo livello, presenza esclusiva anche nel mondo digitale, mantenendo l’offerta di altissima qualità e artigianalità, supportata da impianti produttivi sempre moderni e l’utilizzo di laboratori artigianali altamente specializzati, che crescono con l’impresa.

Come nel 2017, anche nel **2018** continuerà il nostro virtuoso processo di **generazione di cassa**, capace di **assorbire significativi investimenti** che ci attendiamo e l’ulteriore **incremento dei dividendi** e del pay-out, nella volontà di condividere i profitti con tutti i nostri azionisti, che da sempre credono in questo progetto di Impresa Umanistica.



DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile di esercizio al 31 dicembre 2017	Euro	47.644.766
> 5% a Riserva legale, fino a concorrenza di 1/5 del Capitale Sociale (ex-art. 2430 C.C.)	Euro	–
> a Riserva di utili	Euro	29.284.766
> a Dividendo (Euro 0,27 per azione)	Euro	18.360.000

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Solomeo, 7 marzo 2018

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2017

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2017**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	1	7.554		8.329	
Immobili, impianti e macchinari	2	71.089	10.972	70.093	11.523
Investimenti immobiliari	3	3.914		3.013	
Altre attività finanziarie non correnti	4	94.921	46.336	59.474	25.742
Imposte differite attive	23	1.803		1.670	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		179.281		142.579	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	5	104.726		101.768	
Crediti commerciali	6	91.079	60.156	94.268	64.541
Crediti tributari	7	2.102		1.724	
Altri crediti ed attività correnti	8	4.845		6.038	
Altre attività finanziarie correnti	9	28		1.977	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	39.776		28.987	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	11	4.856		932	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		247.412		235.694	
Attività non correnti possedute per la vendita	12	–		210	
TOTALE ATTIVITÀ		426.693		378.483	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	13	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	13	57.915		57.915	
Altre riserve	13	149.252		119.348	
Risultato netto	13	47.643		37.619	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		268.410		228.482	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	14	2.243		2.221	
Fondi per rischi ed oneri	15	656		524	
Debiti verso banche non correnti	16	37.339		37.567	
Altre passività non correnti	17	1.733		101	
Imposte differite passive	23	803		732	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	11	10		252	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		42.784		41.397	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	18	63.412	4.502	59.982	3.814
Debiti verso banche correnti	19	37.685		31.366	
Debiti finanziari correnti	20	664		721	
Debiti tributari	21	500		199	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	11	379		4.258	
Altre passività correnti	22	12.859	36	12.078	45
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		115.499		108.604	
TOTALE PASSIVITÀ		158.283		150.001	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		426.693		378.483	

**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
Ricavi netti	24	359.762	179.340	330.693	171.915
Altri ricavi operativi	24	708	217	849	217
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		360.470		331.542	
Costi per materie prime e materiali di consumo	25	(83.923)	(4.290)	(75.229)	(3.205)
Costi per servizi	26	(154.395)	(10.712)	(140.019)	(11.644)
Costo del personale	27	(50.504)	(535)	(47.842)	(446)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	27	-		(1.293)	
Altri costi operativi	28	(2.356)	(842)	(2.623)	(834)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	29	831		695	
Ammortamenti	30	(9.197)		(7.812)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	31	(2.402)		(3.367)	
Totale costi operativi		(301.946)		(276.197)	
Risultato operativo		58.524		55.345	
Oneri finanziari	32	(24.966)		(17.251)	
Proventi finanziari	33	18.045	749	15.081	463
Risultato ante imposte		51.603		53.175	
Imposte sul reddito	23	(3.960)		(15.556)	
Risultato dell'esercizio		47.643		37.619	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2017**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Risultato Netto del periodo (A)		47.643	37.619
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio	13	3.219	899
<i>Cash flow hedge</i>	13	4.236	1.300
Imposte sul reddito	13	(1.017)	(401)
<i>Effetto variazione riserva di cash flow hedge</i>		3.219	899
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	13	(55)	(12)
Trattamento di Fine Rapporto (IAS 19 revised)	13	(73)	(16)
Effetto fiscale	13	18	4
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		3.164	887
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A)+(B)		50.807	38.506

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017***(In migliaia di Euro)*

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE			
Utile netto dell'esercizio	13	47.643	37.619
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti	30	9.197	7.812
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	14	7	9
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri/fondo obsolescenza/fondo svalutazione crediti		2.444	3.500
Variazione delle Altre passività non correnti	17	1.632	(216)
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni		158	111
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	14	(58)	(81)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	15	(330)	–
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	23	(1.061)	1.011
Variazione di fair value strumenti finanziari		(3.809)	1.251
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali		487	(4.444)
Rimanenze	5	(2.958)	(6.493)
Debiti commerciali		3.445	(4.620)
Altre attività e passività correnti		1.809	864
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		58.606	36.323
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	2	(7.859)	(17.049)
Investimenti in Attività immateriali	1	(2.849)	(3.283)
Investimenti in Attività finanziarie		(44.558)	(7.442)
Investimenti in Attività immobiliari	3	(981)	(30)
Investimenti in Titoli detenuti per la negoziazione	9	1.964	(1.964)
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine da Società del Gruppo		4.846	5.843
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e key money		669	487
Attività destinate alla vendita		–	765
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(48.768)	(22.673)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine		39.013	–
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine		(20.676)	(15.317)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine		(11.646)	7.380
Distribuzione di dividendi	13	(10.880)	(8.840)
Variazioni di Patrimonio Netto		–	29
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(4.189)	(16.748)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)		5.649	(3.098)
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)		5.140	(1.579)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	10	28.987	33.664
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	10	39.776	28.987
<i>Informazioni aggiuntive:</i>			
Interessi pagati		1.671	1.717
Imposte sul reddito pagate		5.102	16.405

**MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2017	13.600	2.720	57.915	–	116.628	37.619	228.482
Utile dell'esercizio	–	–	–	–	–	47.643	47.643
Altri utili / (perdite)	–	–	–	–	3.164	–	3.164
Totale Utile / (perdita) complessiva	–	–	–	–	3.164	47.643	50.807
Destinazione utile dell'esercizio	–	–	–	–	37.619	(37.619)	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	(10.880)	–	(10.880)
Altri movimenti	–	–	–	–	1	–	1
Saldo al 31 dicembre 2017	13.600	2.720	57.915	–	146.532	47.643	268.410

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2016	13.600	2.720	57.915	–	85.899	38.653	198.787
Utile dell'esercizio	–	–	–	–	–	37.619	37.619
Altri utili/(perdite)	–	–	–	–	887	–	887
Totale Utile/(perdita) complessiva	–	–	–	–	887	37.619	38.506
Destinazione utile dell'esercizio	–	–	–	–	38.653	(38.653)	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	(8.840)	–	(8.840)
Altri movimenti	–	–	–	–	29	–	29
Saldo al 31 dicembre 2016	13.600	2.720	57.915	–	116.628	37.619	228.482



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2017



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea ("IFRS") ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2018.

A fini comparativi i prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2016.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Il bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le Altre attività finanziarie e le Attività disponibili per la vendita che sono iscritti al *fair value*.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.



2. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio separato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate; tale valutazione dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR") e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane della Società è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

**Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test**

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli impairment test richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'impairment test si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (impairment)" esposto di seguito nella presente nota integrativa al bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del fair value e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo "Strumenti finanziari derivati" della presente nota integrativa. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Valutazione delle partecipazioni

Il valore delle partecipazioni è sottoposto a verifica di "impairment test" in base alle disposizioni dello IAS 36, qualora si manifestino le circostanze indicate dallo IAS 39. Tale test richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso. In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.



ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Key money	In base alla durata del contratto di affitto
Software	2 – 3
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Key money

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie gli importi pagati dalla Società per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio.

I Key money sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione (per i negozi del Canale retail) o lungo la durata del contratto di affiliazione (per i negozi del Canale wholesale monomarca).



Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi della Società.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal fair value determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.



Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione un capo per ogni articolo, considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile indefinita.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

LEASING

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

La Società in veste di locatario

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

**La Società in veste di locatore**

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata Investimenti immobiliari, secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione.

Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari della Società è di 33 anni.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono classificate come tali qualora il valore contabile dell'attività stessa sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile.

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate, al momento della rilevazione iniziale, al minore tra il valore contabile – se non fosse stata classificata come posseduta per la vendita – e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.



PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Le eventuali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva sono ripristinate nei periodi successivi qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e Partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.



Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

Le voci Crediti commerciali e Altri crediti ed attività correnti sono iscritte inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo, qualora inferiore, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza di Crediti commerciali e di Altri crediti ed attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e gli stessi non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.



ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

I componenti delle Altre attività finanziarie, sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente valutati secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, mentre le variazioni del fair value sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.



DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

DEBITI FINANZIARI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.



PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a benefici definiti” e programmi “a contributi definiti”.

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l’impresa, riceve un’indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull’indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell’ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell’International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l’argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto “PUCM”), secondo cui l’ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l’opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all’INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L’obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l’importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell’attività prestata nell’esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all’esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L’obbligazione della Società derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un’entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.



STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del fair value con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Brunello Cucinelli S.p.A. solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:



Fair value hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

La Società si è avvalsa della contabilizzazione secondo le regole del cash flow hedge per la stabilizzazione dei flussi finanziari legati ai finanziamenti passivi e per la copertura di ricavi denominati in valuta diversa dall'Euro. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

RICAVI E COSTI

I Ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica, qualora dalla loro rilevazione risulti un'attività e una passività in accordo con gli IFRS. I Ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore, è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.



IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.



SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.



3. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che nella predisposizione del presente bilancio consolidato non sono stati adottati nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Si segnala che nel mese di novembre 2017 sono stati pubblicati degli emendamenti, già applicabili nel 2017, tra i quali in particolare:

Amendment to IAS 7 - “Disclosure initiative”: le modifiche apportate riguardano l'introduzione di informativa che consenta agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del fair value.

A questo riguardo si rimanda a quanto esposto alla nota 16 della presente Nota integrativa.

Amendment to IAS 12 - “Recognition of Deferred Tax Assets on Unrealised Losses”: Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al fair value.

3.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore e per i quali la Società ritiene possano avere un impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati e/o sull'informativa. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riepocherà l'informativa comparativa. In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto.



(a) *Classificazione e valutazione*

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. La Società ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

(b) *Perdita di valore*

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento. In base alle informazioni attualmente disponibili la Società non prevede impatti significativi da tale previsione; ritiene altresì che l'analisi potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per la Società nel 2018, quando la Società adotterà l'IFRS 9.

(c) *Hedge accounting*

La Società ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti, e sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31). L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. La Società ha intrapreso un'analisi per una valutazione dell'impatto dell'IFRS 15 simulando l'applicazione dello standard a pratiche commerciali e contratti appartenenti ai principali flussi di ricavi (revenue stream) retail, wholesale monomarca e *wholesale multimarca*. Tale valutazione è stata completata nel corso del 2017.



Nell'applicazione dell'IFRS 15, la Società ha considerato i seguenti punti:

(a) *Vendita di beni settore retail*

Allo stato attuale, sulla base delle analisi svolte, la Società si attende che l'applicazione dell'IFRS 15 ai contratti con i clienti nei quali la vendita dei beni è la sola obbligazione, non abbiano un sostanziale impatto sui ricavi e sul conto economico della Società.

La Società si attende infatti che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene similmente a quanto già accade secondo gli standards attualmente applicabili (riconoscimento dei ricavi in un determinato momento - "revenue recognition at a point in time").

(b) *Corrispettivo variabile - diritto di reso*

Per quanto riguarda l'analisi dei contratti con i clienti che prevedono un diritto di reso dei beni venduti entro uno specifico periodo di tempo, la Società non si attende un sostanziale impatto dall'applicazione dell'IFRS 15.

(c) *Presentazione ed informativa richiesta*

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta, fondamentalmente nuove, sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Tuttavia poiché dall'analisi delle pratiche commerciali, dei contratti e delle revenue stream emerge la predominanza del riconoscimento dei ricavi in un determinato momento ("revenue recognition at a point in time"), la Società non si aspetta difficoltà implementative per far fronte alla necessità di inserimento di eventuale informativa aggiuntiva.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.



La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 la Società proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio.



4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NOTA 1. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2017, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2016, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.753	4.409	344
Key money	2.500	3.759	(1.259)
Altre immobilizzazioni immateriali	10	161	(151)
Immobilizzazioni in corso e acconti	291	–	291
Totale Attività immateriali	7.554	8.329	(775)

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2017, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2016, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.095	(8.342)	4.753	10.746	(6.337)	4.409
Key money	7.046	(4.546)	2.500	7.997	(4.238)	3.759
Altre immobilizzazioni immateriali	50	(40)	10	758	(597)	161
Immobilizzazioni in corso e acconti	291	–	291	–	–	–
Totale Attività immateriali	20.482	(12.928)	7.554	19.501	(11.172)	8.329

La voce è principalmente costituita dalla voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, che complessivamente passa da Euro 4.409 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 4.753 migliaia al 31 dicembre 2017, riconducibile principalmente al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology, nonché dalla voce “Key money” corrisposti per il subentro in posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio (Euro 2.500 per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e Euro 3.759 per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).



La movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2017	4.409	3.759	161	–	8.329
Incrementi per acquisti	2.558	–	–	291	2.849
Decrementi netti	–	–	–	–	–
Rettifiche di valore	–	(593)	(140)	–	(733)
Riclassifiche per giroconti	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(2.214)	(666)	(11)	–	(2.891)
Saldo al 31 dicembre 2017	4.753	2.500	10	291	7.554

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2016	3.098	5.117	201	–	8.416
Incrementi per acquisti	3.250	–	33	–	3.283
Decrementi netti	(3)	–	–	–	(3)
Rettifiche di valore	–	(440)	–	–	(440)
Riclassifiche per giroconti	–	–	–	–	–
Riclassifiche per attività classificate come “destinate alla vendita”	–	(123)	–	–	(123)
Ammortamenti	(1.936)	(795)	(73)	–	(2.804)
Saldo al 31 dicembre 2016	4.409	3.759	161	–	8.329

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a Euro 2.849 migliaia, di cui Euro 2.593 migliaia destinati al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology e IT/Digital, che risultano capitalizzati nelle voci “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” (quanto ad Euro 2.341 migliaia) ed “Immobilizzazioni in corso” (quanto ad Euro 252 migliaia). Questa ultima voce contiene anche gli investimenti riferibili al progetto denominato “Fabbrica contemporanea”, pari a Euro 231 migliaia, che avrà durata di 18 mesi (si rinvia alla Relazione sulla gestione, sezione “Investimenti” per maggiori dettagli).

Le “Rettifiche di valore”, pari a Euro 733 migliaia, si riferiscono alle svalutazioni contabilizzate al fine di riflettere il valore recuperabile delle attività immateriali. L'effetto è da ascrivere al riposizionamento di boutiques.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse ulteriori indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

**NOTA 2. Immobili, impianti e macchinari**

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2016, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Terreni	3.291	3.145	146
Fabbricati	40.452	41.438	(986)
Migliorie su beni di terzi	16.621	13.360	3.261
Impianti e macchinari	1.733	1.953	(220)
Attrezzature industriali e commerciali	1.109	1.311	(202)
Collezione storica	3.187	2.534	653
Altri beni	4.112	4.219	(107)
Immobilizzazioni in corso e acconti	584	2.133	(1.549)
Totale Immobili, impianti e macchinari	71.089	70.093	996

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2016, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	3.291	–	3.291	3.145	–	3.145
Fabbricati	47.910	(7.458)	40.452	47.483	(6.045)	41.438
Migliorie su beni di terzi	27.578	(10.957)	16.621	22.393	(9.033)	13.360
Impianti e macchinari	5.148	(3.415)	1.733	5.030	(3.077)	1.953
Attrezzature industriali e commerciali	2.761	(1.652)	1.109	2.468	(1.157)	1.311
Collezione storica	3.187	–	3.187	2.534	–	2.534
Altri beni	9.705	(5.593)	4.112	9.121	(4.902)	4.219
Immobilizzazioni in corso e acconti	584	–	584	2.133	–	2.133
Totale Immobili, impianti e macchinari	100.164	(29.075)	71.089	94.307	(24.214)	70.093

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 71.089 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché dalle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica.



La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2017	3.145	41.438	13.360	1.953	1.311	2.534	4.219	2.133	70.093
Incrementi per acquisti	146	427	4.327	220	381	653	1.121	584	7.859
Decrementi netti	–	–	(2)	(65)	(33)	–	(131)	–	(231)
Rettifiche di valore	–	–	(374)	–	–	–	–	(43)	(417)
Riclassifiche per giroconti	–	–	2.081	9	–	–	–	(2.090)	–
Ammortamenti	–	(1.413)	(2.771)	(384)	(550)	–	(1.097)	–	(6.215)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.291	40.452	16.621	1.733	1.109	3.187	4.112	584	71.089

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2016	2.499	37.106	6.844	1.843	1.005	2.187	3.523	4.293	59.300
Incrementi per acquisti	606	4.880	5.994	505	803	347	1.810	2.104	17.049
Decrementi netti	–	–	–	–	(62)	–	(165)	–	(227)
Rettifiche di valore	40	(364)	(675)	–	–	–	–	–	(999)
Riclassifiche per Attività classificate come “destinate alla vendita”	–	–	(87)	–	–	–	–	–	(87)
Riclassifiche per giroconti	–	1.141	3.123	–	–	–	–	(4.264)	–
Ammortamenti	–	(1.325)	(1.839)	(395)	(435)	–	(949)	–	(4.943)
Saldo al 31 dicembre 2016	3.145	41.438	13.360	1.953	1.311	2.534	4.219	2.133	70.093

Nell'esercizio 2017 la Società ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 7.859 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti per complessivi Euro 573 migliaia nella voce “Terreni” e nella voce “Fabbricati”, relativi principalmente al completamento del progetto pluriennale che ha portato al raddoppio del polo industriale di Solomeo;
- investimenti per Euro 4.327 migliaia nella voce “Migliorie su beni di terzi”, riconducibili principalmente alle aperture ed agli ampliamenti di negozi a gestione diretta e di negozi wholesale monomarca ed a migliorie apportate sulle boutiques esistenti;



- investimenti per complessivi Euro 572 migliaia relativi ad investimenti destinati al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology, classificati per Euro 418 migliaia nella voce “Altri beni”, per Euro 11 migliaia nella voce “Impianti e macchinari” e per Euro 143 migliaia nella voce “Immobilizzazioni in corso”; si segnala che tali investimenti debbono sommarsi a quelli ricordati precedentemente alla Nota 1 relativa alle immobilizzazioni immateriali (Euro 2.593 migliaia) che portano ad un investimento complessivo pari a Euro 3.165 migliaia;
- ulteriori investimenti per Euro 2.387 migliaia, per la maggior parte riconducibili all’ordinaria attività di sviluppo e rinnovamento (nuovi macchinari, mobili e arredi, automezzi ed attrezzature).

Si segnala che complessivamente gli investimenti IT/Digital del 2017 riferibili ad immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 572 migliaia.

Le “Rettifiche di valore”, pari a Euro 417 migliaia, si riferiscono alle svalutazioni contabilizzate al fine di riflettere il valore recuperabile delle attività materiali ed evidenziano il valore netto contabile residuo delle migliorie su beni di terzi effettuate in location che sono state oggetto di riposizionamento ed ampliamento nel corso del 2017.

Non sono emerse nel corso dell’esercizio indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari.

NOTA 3. Investimenti immobiliari

La voce, pari ad Euro 3.914 migliaia, si riferisce al compendio immobiliare situato nel Comune di Carrara, località Avenza, acquistato nel corso del 2015 dalla Società e locato alla società controllata Pinturicchio S.r.l. per lo svolgimento dell’attività di confezione di abiti da uomo. Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 981 migliaia.

NOTA 4. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi cauzionali	142	419	(277)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	46.304	25.713	20.591
Partecipazioni	48.475	33.342	15.133
Totale Altre attività finanziarie non correnti	94.921	59.474	35.447

I depositi cauzionali (Euro 142 migliaia al 31 dicembre 2017 e Euro 419 migliaia al 31 dicembre 2016) sono relativi principalmente alle somme versate contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca. La diminuzione intervenuta nel corso dell’esercizio si riferisce ai rimborsi ricevuti.



I Crediti finanziari verso società del Gruppo ammontano a Euro 46.304 migliaia al 31 dicembre 2017 e l'aumento registrato nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 20.591 migliaia, è la risultante di erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 29.402 migliaia e di rimborsi ricevuti per complessivi Euro 4.845 migliaia, ai quali va aggiunto un effetto valutario negativo per Euro 3.966 migliaia.

I Crediti finanziari verso società del Gruppo sono legati al programma di aperture e di sostegno dei punti vendita; per il dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate si rimanda al paragrafo "Rapporti con parti correlate", riportato successivamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate rappresentano un investimento duraturo e strategico. La Società non detiene azioni proprie. I movimenti delle partecipazioni sono schematizzati nel presente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 01 gennaio 2017	Incrementi	Rivalutazioni/ (svalutazioni)	Rivalutazioni/ (svalutazioni)	Saldo al 31 dicembre 2017
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	9.522	–	–	–	9.522
Brunello Cucinelli Usa Inc.	430	–	–	–	430
Brunello Cucinelli France Sarl	4	–	–	–	4
Brunello Cucinelli GmbH	4	–	–	–	4
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	10	–	–	–	10
Brunello Cucinelli Suisse S.A.	3	–	–	–	3
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.	4.546	–	–	–	4.546
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	4	–	–	–	4
Brunello Cucinelli Austria GmbH	1	–	–	–	1
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	15.637	5.255	–	–	20.892
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co. Ltd.	1.953	694	–	–	2.647
Pinturicchio S.r.l.	2	–	–	–	2
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	98	364	–	–	462
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	1.128	–	–	–	1.128
OOO Brunello Cucinelli RUS	–	8.820	–	–	8.820
Totale Partecipazioni	33.342	15.133	–	–	48.475



La movimentazione dell'esercizio si riferisce alle seguenti operazioni:

- acquisizione del 62% del capitale sociale della società a responsabilità limitata di diritto russo “OOO Brunello Cucinelli RUS” mediante il versamento di un ammontare pari ad Euro 8.820 migliaia;
- versamento nella controllata cinese Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd. per un ammontare pari ad Euro 5.255 migliaia al fine di acquisire le quota di minoranza delle società e portare la percentuale di possesso al 100%;
- versamento nella controllata Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd. per un ammontare pari ad Euro 364 migliaia al fine di acquisire le quota di minoranza delle società e portare la percentuale di possesso al 100%;
- versamento nella controllata cinese Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co. Ltd. per un ammontare pari ad Euro 694 migliaia.

Si evidenziano le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate alla data di chiusura di bilancio:

<i>(In migliaia)</i>	Anno di riferimento	Sede	Divisa	Capitale in unità di valuta	% di possesso	Patrimonio netto in valuta	Utile/ (perdita) in valuta	Valore di bilancio (Euro)
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	2017	Corciano (PG) - Italia	Euro	100.000	100%	10.165	698	9.522
Brunello Cucinelli Usa Inc.	2017	Ardsley (NY) - USA	Dollaro americano	1.500	100%	18.275	1.971	430
Brunello Cucinelli France Sarl	2017	Parigi - Francia	Euro	200.000	2,00%	1.308	(232)	4
Brunello Cucinelli GmbH	2017	Monaco - Germania	Euro	200.000	2,00%	1.202	83	4
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	2017	Madrid - Spagna	Euro	200.000	5,00%	(221)	127	10
Brunello Cucinelli Suisse S.A.	2017	Lugano - Svizzera	Franco svizzero	223.000	1,79%	3.690	1.597	3
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.	2017	Tokyo - Giappone	Yen giapponese	330.000.000	75,00%	145.563	(193.990)	4.546
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	2017	Amsterdam - Olanda	Euro	200.000	2,00%	(549)	50	4
Brunello Cucinelli Austria GmbH	2017	Vienna - Austria	Euro	35.000	2,00%	(138)	131	1
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	2017	Chengdu - Cina	Renmimbi	186.000.600	100,00%	106.006	12.624	20.892
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co. Ltd.	2017	Macao	MOP/Dollaro Hong Kong	22.847.312	98,00%	17.916	(1.572)	2.647
Pinturicchio S.r.l.	2017	Corciano (PG) - Italia	Euro	100.000	2,00%	706	209	2
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	2017	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.000.000	100,00%	11.668	4.712	462
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	2017	San Paolo - Brasile	Real	8.700.000	98,00%	2.349	(1.599)	1.128
Brunello Cucinelli Canada Limited	2017	Vancouver - Canada	Dollaro canadese	100	70,00%	1.603	939	–
OOO Brunello Cucinelli RUS	2017	Mosca - Russia	Rublo	15.000.000	62,00%	281.462	104.605	8.820
Totale Partecipazioni al 31 dicembre 2017								48.475

**NOTA 4.1 Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (cd. impairment test)**

Come previsto dallo IAS 36 e dalle procedure interne, la Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni in entità legali operanti nei diversi paesi, coerentemente con la propria strategia gestionale, e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.

La Direzione ha quindi effettuato una valutazione della recuperabilità delle Attività di cui sopra relative alle seguenti legal entities:

- OOO Brunello Cucinelli RUS.
- Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd..
- Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd..
- Brunello Cucinelli Brasil LTDA.

Struttura dell’Impairment Test

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC);
- il tasso di crescita “g” nominale di lungo periodo;
- il terminal value.

La Società ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o CGU) a livello di legal entity, identificata pertanto come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata.

Tale valutazione è complessa e richiede l’applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione. In particolare, nella previsione della redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese (e monitorati a tale livello), che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale.

Il Management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del recoverable amount utilizzando il valore d’uso determinato applicando il modello valutativo dell’Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF).

Tale metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale almeno triennale (2018-2020) e sulle aspettative della Direzione relative all’andamento dei mercati in cui operano le società controllate.

Si riportano di seguito il dettaglio dei tassi di sconto utilizzati:

Paese	WACC
Russia	13,0%
Cina	7,7%
Giappone	4,6%
Brasile	8,99%

Tali tassi di sconto, al netto dell’effetto fiscale, sono stati ritenuti adeguati a riflettere il costo del denaro ed il rischio specifico connesso all’attività operativa, anche tenendo conto del rischio paese. I tassi di attualizzazione sono stati determinati avendo riguardo al costo di mercato del debito e alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società.



Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita “g”, che rappresenta il valore attuale, all’ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri.

Nella fattispecie la Direzione ha considerato un tasso medio di crescita “g” pari all’3,2% corrispondente al tasso atteso di crescita nominale di lungo periodo.

Effetti dell’impairment test alla data di riferimento

Le Attività non correnti assoggettati ad impairment test al 31 dicembre 2017 hanno confermato i valori di iscrizione del bilancio consolidato.

Sensitivity analysis sull’impairment test

In relazione ai test di impairment sono state operate analisi di sensitività simulando, rispettivamente una variazione del tasso di crescita “g” pari a zero ed una variazione del WACC pari a +1%.

Tali test di sensitività non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dal valore recuperabile degli assets oggetto di impairment test e non hanno determinato la necessità di effettuare svalutazione degli assets.

NOTA 5. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.485	28.590	895
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.264	6.849	(585)
Prodotti finiti e merci	68.977	66.329	2.648
Totale Rimanenze	104.726	101.768	2.958

L’incremento delle giacenze, riferibile principalmente alla categoria dei prodotti finiti, è riconducibile essenzialmente all’incremento del numero dei negozi rispetto al 31 dicembre 2016, nonché all’aumento dei volumi dei canali wholesale.

La Società non iscrive alcun fondo di obsolescenza di magazzino, in relazione alle politiche di gestione delle scorte, che prevedono un efficiente processo di vendita e smaltimento delle giacenze residue per ogni stagione.

Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione



NOTA 6. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 91.079 migliaia contro Euro 94.268 migliaia del 31 dicembre 2016. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al fair value alla data di redazione del presente bilancio.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Valore al 01 gennaio	1.551	1.970
Accantonamenti	789	366
Utilizzi	(570)	(785)
Valore al 31 dicembre	1.770	1.551

Gli accantonamenti ed utilizzi dell'esercizio sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico. Nell'esercizio 2017 l'incidenza delle perdite su crediti iscritte a conto economico, sommate agli utilizzi del fondo svalutazione crediti, sono pari allo 0,16% dei Ricavi Netti (0,28% nel passato esercizio).

NOTA 7. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Erario c/crediti IRES	1.743	1.278
Erario c/crediti IRAP	–	–
Altri crediti tributari	359	446
Totale Crediti tributari	2.102	1.724



La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.102 migliaia. L'importo si riferisce:

- al credito IRES generato dai maggiori acconti versati rispetto al saldo dovuto determinato a fine esercizio dalla Società, pari ad Euro 1.743 migliaia;
- al credito iscritto nell'esercizio 2013, pari ad Euro 359 migliaia, in seguito alla presentazione dell'istanza di rimborso dell'IRES e dell'IRPEF, e delle relative addizionali, pagate in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, così come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 in applicazione dell'art. 2 del decreto legge n. 201 del 2011 (c.d. decreto Monti); si segnala che nel corso del 2017 sono stati incassati Euro 87 migliaia.

NOTA 8. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti verso l'Erario	1.633	3.297	(1.664)
Crediti verso altri	792	940	(148)
Ratei e risconti attivi	1.758	1.379	379
Acconti a fornitori	419	108	311
Crediti verso agenti	243	314	(71)
Totale Altri crediti ed attività correnti	4.845	6.038	(1.193)

La voce Altri crediti e attività correnti accoglie principalmente: (i) i crediti verso l'Erario per IVA, (ii) i ratei e risconti attivi, principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione primavera/estate 2018, che saranno consegnati nell'anno successivo e ai canoni di locazione operativa, (iii) i crediti per incassi tramite carte di credito intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti bancari, (iv) gli acconti a fornitori principalmente corrisposti ai façonisti, impiegati nelle lavorazioni esterne dei prodotti e (v) i crediti verso agenti, che si riferiscono principalmente al saldo relativo alla vendita del campionario effettuata alla rete vendita del Gruppo.

I Crediti verso l'Erario al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 1.633 migliaia, rispetto agli Euro 3.297 migliaia del 31 dicembre 2016 e si riferiscono principalmente al saldo relativo all'IVA. Nel corso del 2017 la Società ha continuato la gestione delle tempistiche di esercizio del diritto di esenzione ⁽²⁾, proseguendo nell'attenta politica di emissione e revoca delle suddette dichiarazioni, al fine di ottimizzare la posizione creditoria IVA al termine dell'esercizio, che risulta ridotta rispetto all'esercizio precedente (-1.664 migliaia di Euro). Lo smobilizzo della posizione creditoria avverrà nei primi mesi dell'esercizio 2018, con contestuale ricostituzione del plafond IVA annuale.

(2) La ottimale gestione del saldo IVA è consentito dalla facoltà concessa alla capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. dal vigente DPR 26 ottobre 1972 n. 633 di essere qualificata come "esportatore abituale". Lo status di "esportatore abituale" consente alla Società di acquistare o di importare beni e servizi senza pagamento dell'IVA fino ad una determinata soglia, denominata "plafond", determinato nel limite dell'ammontare delle operazioni intrattenute con l'estero e registrate nell'anno solare precedente. La facoltà è esercitata tramite l'invio di specifiche dichiarazioni d'intento a fornitori e dogane, attraverso le quali si formalizza il regime di non applicazione dell'IVA.

**NOTA 9. Altre attività finanziarie correnti**

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti finanziari	28	13	15
Titoli finanziari a breve termine	–	1.964	(1.964)
Totale Altre attività finanziarie correnti	28	1.977	(1.949)

Al 31 dicembre 2017 le Altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 28 migliaia. I titoli finanziari a breve termine detenuti per la negoziazione si riferivano esclusivamente a Buoni del Tesoro Pluriennali emessi dallo Stato Italiano e sono stati smobilizzati nel corso dell'esercizio generando una plusvalenza pari ad Euro 3 migliaia.

NOTA 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi bancari e postali	39.079	28.327	10.752
Denaro e altri valori in cassa	130	108	22
Assegni	567	552	15
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.776	28.987	10.789

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni, e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

**NOTA 11. Strumenti finanziari derivati**

La Brunello Cucinelli S.p.A. ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2017 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2016);
- nel corso del 2017 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2017 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.



Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti al 31 dicembre 2017, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2016, è di seguito riportato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	4.856	932	3.924
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	–	–	–
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	–	–	–
Totale Attività correnti per strumenti derivati	4.856	932	3.924
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(26)	(3.858)	3.832
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(353)	(400)	47
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	–	–	–
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(379)	(4.258)	3.879
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	–	–	–
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(10)	(252)	242
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	–	–	–
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	(10)	(252)	242



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in hedge accounting

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(353)	(10)	(400)	(252)
Totale Fair Value IRS	(353)	(10)	(400)	(252)

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(26)	(3.858)	4.856	932
Totale Fair Value Contratti a termine in valuta estera	(26)	(3.858)	4.856	932

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio fair value.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017 Fair Value	31 dicembre 2017 Valore contabile
Finanziamenti correnti e non correnti	72.091	71.146

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

NOTA 12. Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita si sono azzerate nel corso dell'esercizio. Erano state iscritte al 31 dicembre 2016 in seguito a riposizionamenti di alcune boutiques. Il valore di iscrizione al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 210 migliaia. Nel corso del 2017 sono stati effettuati ammortamenti per complessivi Euro 11 migliaia, riferiti al periodo di residuo utilizzo delle attività prima della loro avvenuta dismissione.



NOTA 13. Capitale e riserve

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 268.410 migliaia, in aumento di Euro 39.928 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Le variazioni del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2017 sono rappresentate dal risultato dell'esercizio e dalla distribuzione dei dividendi, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. in data 21 aprile 2017 per un importo di Euro 10.880 migliaia.

Nell'esercizio precedente erano stati deliberati dividendi per un importo pari ad Euro 8.840 migliaia.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 si rinvia al prospetto dei "Movimenti di Patrimonio Netto".

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Riserva Sovrapprezzo Azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 57.915 ed è iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a riduzione del Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Altre riserve

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Riserva legale	2.720	2.720	–
Riserva straordinaria	142.025	115.285	26.740
Riserva di rivalutazione	3.060	3.060	–
Riserva avanzo di fusione	943	943	–
Riserva di cash flow hedge	1.639	(1.580)	3.219
Riserva prima adozione degli IFRS	(744)	(744)	–
Riserva effetti IAS 19	(391)	(336)	(55)
Altre riserve	149.252	119.348	29.904

La Riserva Legale, costituita in sede di ripartizione degli utili in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, ammonta ad Euro 2.720 migliaia, non ha registrato incrementi in quanto ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale previsto dal medesimo articolo del codice civile poc'anzi citato.



La Riserva Straordinaria è costituita con utili non distribuiti; l'incremento dell'esercizio comprende l'utile dell'esercizio 2016 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 10.880 migliaia.

Le Riserve di Rivalutazione ammontano complessivamente ad Euro 3.060 migliaia, sono state ripristinate in sede di fusione con utilizzo del relativo avanzo, e si riferisce alla applicazione della Legge 2/2009.

La Riserva Avanzo di fusione è pari ad Euro 943 migliaia, ed è formata come segue:

- avanzo di fusione pari ad Euro 1.022 migliaia, derivante dall'operazione di fusione e successiva scissione tra la Solomeo S.p.A. (attuale Brunello Cucinelli S.p.A.), ex-Brunello Cucinelli S.p.A. e Gunex S.p.a. effettuata nel corso del 2011;
- disavanzo di fusione pari ad Euro 79 migliaia derivante dall'operazione di fusione Brunello Cucinelli S.p.A., Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. e Brunello Cucinelli Capri S.r.l. effettuata nel corso dell'esercizio 2013.

La Riserva di Cash Flow Hedge è pari ad Euro 1.639 migliaia, ed è determinata dalla variazione degli strumenti finanziari definiti come "cash flow hedge" al 31 dicembre 2017, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio e di tasso poste in essere dalla Società ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La Riserva di prima adozione degli IFRS è negativa per un importo pari ad Euro 744 migliaia, ed accoglie le variazioni derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2011 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2011 della Società, quando è stata effettuata la transizione agli IAS/IFRS.

La Riserva effetti IAS 19 è negativa per un importo pari ad Euro 391 migliaia e rappresenta l'effetto iscritto a patrimonio netto della applicazione dello IAS 19 revised.

Si segnala inoltre che la variazione della "Riserva di cash flow hedge", pari ad Euro 3.219 migliaia, così come la variazione della "Riserva effetti IAS 19", pari ad Euro 55 migliaia, riflette quanto indicato nel prospetto del Conto Economico Complessivo.



Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Patrimonio Netto	Valore al 31 dicembre 2017	Possibilità di utilizzazione (*)	Importo disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	13.600			
Riserve di capitale:				
Riserva Sovrapprezzo azioni	57.915	A-B	57.915	
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	3.060	A-B	3.060	
Riserve di utili:				
Riserva Legale	2.720	B		
Riserva Straordinaria	140.589	A-B-C	140.589	–
Utili/Perdite a nuovo da scritture IFRS	1.436	A-B-C		
Riserva avanzo di fusione	943	A-B-C	943	
Riserva di prima adozione IAS/IFRS	(744)	B		
Riserva di Cash Flow Hedge	(1.639)	B		
Riserva di attualizzazione TFR	(391)			
Utili/perdite di esercizio	47.643			
Totale Patrimonio Netto	268.410			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

**NOTA 14. Passività per benefici ai dipendenti**

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Società previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparato con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.221	2.278
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto ex art.2120 Cod. Civ.	37	28
Benefici erogati	(58)	(81)
Onere/(Provento) finanziario	(30)	(19)
Perdita/(Profitto) attuariale	73	15
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	2.243	2.221

Si segnala che la voce "Perdita / (Profitto) attuariale" riflette quanto indicato nel prospetto del Conto Economico Complessivo.



Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Tasso annuo di attualizzazione	1,89%	1,68%
Tasso di inflazione	1,25%	1,25%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza <i>turnover</i> %	8,80%	8,80%

Si evidenzia che la Società ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2017. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 14 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 14 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Dirigenti e quadri	42,0	40,3
Impiegati	408,6	388,3
Operai	398,9	388,2
Totale Organico	849,5	816,8

**NOTA 15. Fondi per rischi e oneri**

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2017 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 1 gennaio	524	518
Accantonamenti	408	89
Utilizzi	(330)	–
Perdita (profitto) attuariale rilevata	54	(83)
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 31 dicembre	656	524
Altri fondi per rischi ed oneri	–	–
Totale Fondi per rischi ed oneri	656	524

Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Tasso di <i>turnover</i> volontario	6,00%	6,00%
Tasso di <i>turnover</i> societario	5,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,51%	1,55%

**NOTA 16. Debiti verso banche non correnti**

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che la Società ha in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Residuo al 31 dicembre 2017	Quota esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Totale Finanziamenti a medio/lungo termine	71.146	33.807	37.339	–
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	(33.807)			
Totale Debiti verso banche non correnti	37.339			

Di seguito si indicano i limiti previsti per i covenants finanziari in essere sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. Al 31 dicembre 2017 detti covenants finanziari risultano rispettati.

Parametro	Limite
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto (o Mezzi Propri)	<0,75 oppure <1,00
Posizione finanziaria netta/EBITDA	<1,00 oppure <1,50

**Indebitamento finanziario netto**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2017 comparata con la situazione al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	(130)	(108)
B. Altre disponibilità liquide	(39.646)	(28.879)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	(1.964)
D. Liquidità (A)+(B)	(39.776)	(30.951)
E. Crediti finanziari correnti	(28)	(13)
F. Debiti bancari correnti	3.878	16.166
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	33.807	15.200
H. Altri debiti finanziari correnti	1.017	1.121
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	38.702	32.487
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(1.102)	1.523
K. Debiti bancari non correnti	37.339	37.567
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti non correnti	10	252
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	37.349	37.819
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	36.247	39.342

Per un dettagliato commento si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31 dicembre 2016	Flussi monetari	Flussi non monetari			31 dicembre 2017
			Variazione Cambi	Variazione dei fair value	Altro	
Debiti bancari non correnti	37.567	18.337	–	–	(18.565)	37.339
Altri debiti finanziari non correnti	252	–	–	(242)	–	10
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–
Parte corrente indebitamento non corrente	15.200	–	–	–	18.607	33.807
Altri debiti finanziari correnti	17.287	(11.646)	(714)	(47)	15	4.895
Attività finanziarie correnti	(1.977)	1.964	–	–	(15)	(28)
Disponibilità liquide	(28.987)	(5.649)	(5.140)	–	–	(39.776)
Indebitamento finanziario netto	39.342	3.006	(5.854)	(289)	42	36.247



Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato, mentre la colonna “Altro” si riferisce principalmente agli effetti della riclassifica dalla quota “non corrente” alla quota “corrente” dei finanziamenti in essere.

NOTA 17. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2017 le Altre passività non correnti ammontano ad Euro 1.733 migliaia contro Euro 101 migliaia del 31 dicembre 2016. L'importo si riferisce ai debiti, di competenza oltre l'esercizio successivo e iscritti secondo le previsioni dello IAS 17, relativi alla normalizzazione dei canoni di affitto dei negozi monomarca. L'incremento rispetto al saldo del passato esercizio è principalmente riconducibile a nuovi contratti di locazione stipulati nel 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Passività su contratti di affitto (deferred rent ex IAS 17)	1.733	101	1.632
Totale Altre passività non correnti	1.733	101	1.632

NOTA 18. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	63.412	59.982	3.430
Totale Debiti commerciali	63.412	59.982	3.430

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione. Per il dettaglio dei debiti commerciali verso società controllate si rinvia al paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate, riportato successivamente.

**NOTA 19. Debiti verso banche correnti**

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	33.807	15.200	18.607
Banche c/anticipi ricevute e fatture	3.878	16.166	(12.288)
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	–	–	–
Totale Debiti verso banche correnti	37.685	31.366	6.319

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

NOTA 20. Debiti finanziari correnti

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 664 migliaia. La voce accoglie debiti per Euro 629 migliaia relativi alla valorizzazione al 31 dicembre 2016 dell'opzione put per l'acquisto della quota di minoranza della Brunello Cucinelli Japan Ltd.. Il residuo della voce si riferisce a ratei passivi calcolati sulla quota interessi dei finanziamenti in essere.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	629	688	(59)
Ratei passivi su finanziamenti	35	33	2
Totale Debiti finanziari correnti	664	721	(57)

**NOTA 21. Debiti tributari**

I Debiti tributari al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 500 migliaia, contro Euro 199 migliaia del 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	–	–	–
Debito per imposte correnti IRAP	280	9	271
Altri debiti tributari	220	190	30
Totale Debiti tributari	500	199	301

Come detto alla nota 7, al 31 dicembre 2017 la Brunello Cucinelli S.p.A. ha un saldo delle imposte correnti IRES a credito, mentre il Debito per imposte IRAP ammonta ad Euro 280 migliaia. La voce “Altri debiti tributari” riportata in tabella si riferisce al saldo derivante dalla applicazione del contratto di consolidato fiscale nazionale con la controllata Brunello Cucinelli Europe S.r.l..

NOTA 22. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti verso agenti	1.716	1.863	(147)
Debiti da versare in qualità di sostituto d'imposta (irpef, ritenute)	2.760	2.437	323
Debiti verso dipendenti	3.737	3.109	628
Debiti previdenziali	3.013	2.567	446
Ratei e risconti passivi	281	286	(5)
Debiti verso altri	1.352	1.816	(464)
Totale Altre passività correnti	12.859	12.078	781

La voce Altre passività correnti principalmente accoglie: (i) debiti verso agenti per l'ammontare delle provvigioni maturate dalla Società nei confronti dei propri agenti, non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio, (ii) debiti da versare in qualità di sostituto d'imposta, principalmente riferibili al debito per irpef da versare (iii) debiti verso dipendenti relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio, (iv) i relativi debiti verso gli istituti previdenziali, (v) ratei passivi relativi a conguagli assicurativi e (vi) altri debiti, principalmente riferibili ad acconti che la Società riceve prima della spedizione della merce da alcuni clienti, in prevalenza localizzati in Paesi extra-Unione Europea ed extra-Nord America.

**NOTA 23. Imposte****IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE**

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Imposte differite attive	1.803	1.670	133
Imposte differite passive	(803)	(732)	(71)

Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2017 e 2016 è riportato nel seguente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico		Differenze Cambio e variazione area di consolidamento	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	–	27			(27)	(325)		26
Ammortamento immobilizzazioni materiali	40	27			13			
Plusvalenza su cessione Marchi rateizzata	(36)	(113)			77	(26)		
Rettifiche di valore di attività immobilizzate	–	312			(312)	312		
Fondo svalutazione crediti	385	334			51	(161)		
IAS 39 - Arrangement fees	9	17			(8)	(10)		
Fair value derivati	(518)	499	(1.017)	(401)	–	(5)		
Leasing IAS 17 - normalizzazione canoni	15	15						
IAS 39 - Costo ammortizzato	(3)	(4)			1	2		
IAS 19 - Trattamento Fine Rapporto	55	37	18	4				
IAS 37 - Fondo Indennità Suppletiva Clientela	121	121			–	(18)		
Costi di quotazione	–	–			–	(411)		
Utili e perdite su cambi non realizzati	930	(335)			1.265	(386)		
Utili e perdite su fair value titoli non realizzati	–	(7)			7	(7)		
Altri	2	8			(6)	1		(3)
Costo/(ricavo) per imposte differite					1.061	(1.034)		
Attività/(Passività) nette per imposte differite nette	1.000	938	(999)	(397)				23
<i>Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:</i>								
Imposte differite attive	1.803	1.670						
Imposte differite passive	(803)	(732)						
Attività nette per imposte differite	1.000	938						



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Imposte correnti	11.296	14.309	(3.013)
Imposte differite	(1.061)	1.034	(2.095)
Imposte esercizi precedenti	(6.275)	213	(6.488)
Totale imposte nel conto economico	3.960	15.556	(11.596)
Imposte sul reddito nel conto economico complessivo	999	397	602
Totale Imposte sul reddito	4.959	15.953	(10.994)

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 relativamente all'IRES:

Descrizione	31 dicembre 2017	Aliquota%	31 dicembre 2016	Aliquota%
Risultato prima delle imposte	51.604		53.175	
Onere fiscale teorico	12.385	24,00%	14.623	27,50%
Differenze temporanee imponibili/deducibili in esercizi successivi	4.506		(100)	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	90		(3.426)	
Variazioni in aumento	2.095		2.057	
Variazioni in diminuzione	(5.465)		(9.241)	
Variazioni in diminuzione per "Patent Box" 2017	(14.375)		–	
Totale tassazione "per trasparenza" società estere	–		–	
Totale imponibile IRES	38.275		42.465	
Imposta corrente per l'esercizio	9.186	17,80%	11.678	21,96%
Imposta corrente da consolidato fiscale	30		105	
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	9.216	17,86%	11.783	22,16%



Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 relativamente all'IRAP:

Descrizione	31 dicembre 2017	Aliquota%	31 dicembre 2016	Aliquota%
Differenza tra valore e costi della produzione	111.431		106.555	
Onere fiscale teorico	4.346	3,90%	4.156	3,90%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	–		1.115	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.243)		(2.849)	
Variazioni in aumento	1.231		1.117	
Variazioni in diminuzione	(44.251)		(41.884)	
Variazioni in diminuzione per “Patent Box” 2017	(14.375)		–	
Totale imponibile IRAP	52.793		64.054	
Imponibile Regioni (3,90%)	50.380		60.880	
Imponibile Regioni (altre aliquote)	2.413		3.174	
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	2.080	1,87%	2.526	2,37%

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un dettagliato commento sul beneficio fiscale del c.d. “Patent Box”. Si specifica che il beneficio relativo agli anni 2015 e 2016 si è realizzato in sede di presentazione dell'Unico 2017 relativo ai redditi 2016.



5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ricavi netti	359.762	330.693	29.069
Altri ricavi operativi	708	849	(141)
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	360.470	331.542	28.928

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori della Società.

Gli Altri ricavi operativi ammontano ad Euro 708 migliaia, principalmente riferibili ad affitti attivi relativi a locali utilizzati da partner commerciali.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	incid. %	2016	incid. %	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Italia	84.692	23,5%	76.198	23,0%	8.494	+11,1%
Europa ⁽¹⁾	109.757	30,5%	104.520	31,6%	5.237	+5,0%
Nord America ⁽²⁾	111.043	30,9%	109.777	33,2%	1.266	+1,2%
Greater China ⁽³⁾	21.547	6,0%	15.346	4,6%	6.201	+40,4%
Resto del Mondo (RoW) ⁽⁴⁾	32.723	9,1%	24.852	7,6%	7.871	+31,7%
Totale	359.762	100,0%	330.693	100,0%	29.069	+8,8%

(1) Con la definizione “Europa” si fa riferimento ai Paesi membri dell’Unione Europea (con l’esclusione dell’Italia), agli altri Paesi dell’Europa geografica ed ai Paesi dell’ex-Unione Sovietica.

(2) Con la definizione “Nord America” si fa riferimento a Stati Uniti d’America e Canada.

(3) Con la definizione “Greater China” si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan.

(4) Con la definizione “Resto del mondo” si fa riferimento a tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendite, diversi da quelli sopra definiti.



La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	incid. %	2016	incid. %	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Retail	135.793	37,7%	110.714	33,5%	25.079	+22,7%
Wholesale Monomarca	24.995	6,9%	32.622	9,9%	(7.627)	-23,4%
Wholesale Multimarca	198.974	55,3%	187.357	56,6%	11.617	+6,2%
Totale	359.762	100,0%	330.693	100,0%	29.069	+8,8%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 25. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	86.881	81.721	5.160
Variazione delle rimanenze	(2.958)	(6.492)	3.534
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	83.923	75.229	8.694

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione per un commento sulla voce in esame.

**NOTA 26. Costi per servizi**

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Lavorazioni esterne	98.808	93.090	5.718
Oneri accessori provvigioni	5.077	5.499	(422)
Pubblicità ed altre spese commerciali	17.090	13.797	3.293
Trasporti e dazi	11.352	10.542	810
Affitti passivi	8.436	6.572	1.864
Commissioni carte di credito	641	403	238
Servizi in outsourcing e consulenze varie	2.377	1.237	1.140
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.136	1.094	42
Servizi di manutenzione	3.697	3.044	653
Assicurazioni	738	512	226
Spese per energia, telefoniche, gas, acque e postali	1.301	1.220	81
Manutenzione e assistenza sito internet	948	303	645
Altre spese generali	2.794	2.706	88
Totale Costi per servizi	154.395	140.019	14.376

Si segnala unicamente che nella voce “Servizi in outsourcing e consulenze varie” sono ricompresi anche i costi di ricerca riconducibili al progetto denominato “Fabbrica contemporanea”, di cui si è detto più dettagliatamente in Relazione sulla Gestione, per un importo pari a Euro 494 migliaia. Inoltre, si segnala che all'interno dei costi per servizi sono contabilizzate ulteriori spese di natura IT/Digital pari ad Euro 2.373 migliaia, in deciso incremento rispetto agli anni precedenti.

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione per un commento complessivo della voce in esame.

**NOTA 27. Costo del personale**

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Salari e stipendi	37.980	36.457	1.523
Oneri sociali	9.636	8.974	662
Trattamento di fine rapporto	2.303	2.167	136
Altri costi del personale	585	244	341
Totale Costo del personale	50.504	47.842	2.662
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	–	1.293	(1.293)

Per un maggior dettaglio relativamente al costo del personale, si rinvia a quanto indicato in Relazione.

In questa sede si ricorda che, come previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria. A tale proposito si evidenzia che il costo del personale al 31 dicembre 2016 includeva costi non ricorrenti, evidenziati nello schema di bilancio e nella tabella sopra riportata, relativi all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato del co-direttore commerciale, quanto ad Euro 1.293 migliaia.

NOTA 28. Altri costi operativi

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Imposte e tasse	393	371	22
Minusvalenze ordinarie	182	130	52
Perdite su crediti	–	129	(129)
Altri oneri diversi di gestione	1.781	1.993	(212)
Totale Altri costi operativi	2.356	2.623	(267)

NOTA 29. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni, pari a Euro 831 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto ad Euro 695 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferiscono, come nel passato esercizio, ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo della collezione storica ed a costi interni capitalizzati per il progetto "Fabbrica Contemporanea" (si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli).

**NOTA 30. Ammortamenti**

La composizione della voce Ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	2.895	2.804	91
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	6.222	4.943	1.279
Ammortamenti investimenti immobiliari	80	65	15
Totale Ammortamenti	9.197	7.812	1.385

Per un commento sull'andamento degli ammortamenti si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 31. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti, pari a Euro 2.402 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto ad Euro 3.367 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela, nonché alle rettifiche del valore netto contabile residuo dei Key money e delle migliorie su beni di terzi contabilizzate in occasione di riposizionamento delle boutiques della Società.

NOTA 32. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Interessi passivi su mutui	582	579	3
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	649	620	29
Interessi passivi bancari	2	3	(1)
Perdite su cambi realizzate	16.341	12.209	4.132
Perdite su cambi non realizzate	4.347	1.645	2.702
Oneri finanziari su strumenti derivati	2.691	1.830	861
Altri oneri finanziari diversi	354	365	(11)
Totale Oneri finanziari	24.966	17.251	7.715

Per un commento sull'andamento degli oneri finanziari si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

**NOTA 33. Proventi finanziari**

La composizione della voce Proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Interessi attivi bancari	791	540	251
Utili su cambi realizzati	16.080	11.482	4.598
Utili su cambi non realizzati	1.063	2.524	(1.461)
Proventi finanziari su strumenti derivati	22	86	(64)
Proventi diversi	89	449	(360)
Totale Proventi finanziari	18.045	15.081	2.964

Per un commento sull'andamento dei proventi finanziari si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 34. Impegni e rischi

La voce Impegni e rischi include i beni, di proprietà della Società, localizzati presso terzi. La composizione della voce al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Beni presso Terzi	121	126	(5)
Totale Impegni e rischi	121	126	(5)

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura alla Società di capi di abbigliamento e di servizi.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Brunello Cucinelli S.p.A. presidia, anche in un'ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività. In particolare, la Società ed il Gruppo sono contemporaneamente esposti al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, la Brunello Cucinelli S.p.A. sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici della Società.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

La Società ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo interest rate swap.

Al 31 dicembre 2017, risultano in essere 19 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 65,0 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 363 migliaia circa.



Al 31 dicembre 2016, risultano in essere 13 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 51,2 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 652 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui la Brunello Cucinelli S.p.A. è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando la Società una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2018 (2017 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2017;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2018 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2017 (impatti sul 2017 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2016) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2017 (2016 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2017, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2017 pari a Euro 301 migliaia circa, compensato per Euro 421 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 90 migliaia circa, compensato per Euro 126 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2016, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2016 pari a Euro 345 migliaia circa, compensato per Euro 327 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 103 migliaia circa, compensato per Euro 98 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2017		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2017 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2017 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	71.146	(301)	90
Totale Finanziamenti	71.146	(301)	90
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2017 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2017 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	65.059	421	(126)
Altri strumenti derivati	–	–	–
Totale derivati	65.059	421	(126)
TOTALE		120	(36)

Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2016		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2016 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2016 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	52.767	(345)	103
Totale Finanziamenti	52.767	(345)	103
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2016 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2016 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	51.204	327	(98)
Altri strumenti derivati	–	–	–
Totale derivati	51.204	327	(98)
TOTALE		(18)	5

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2017, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 923 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 268 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.



Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2016, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 733 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 224 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

	Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2017									
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps g	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps j
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	65.059	(363)	560	923	-	923	(631)	(268)	-	(268)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	65.059	(363)	560	923	-	923	(631)	(268)	-	(268)

	Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2016									
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps g	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps j
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	51.204	(652)	81	733	-	733	(876)	(224)	-	(224)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	51.204	(652)	81	733	-	733	(876)	(224)	-	(224)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.



Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in Dollari americani applicando il cambio rappresentativo della media dei contratti a termine stipulati.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha iscritto in diminuzione della voce ricavi Euro 1.427 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha iscritto in diminuzione della voce ricavi Euro 2.540 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2017 (2016 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2018 (2017 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Variazione del fair value della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.



La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2018 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2017 (2016 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2017			SENSITIVITÀ 2017	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	35.627	(2.056)	33.571	(1.399,6)	1.399,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	35.627	(2.056)	33.571	(1.399,6)	1.399,6
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(81.500)			3.398	(3.398)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	2.747	(1)	2.746	(117,3)	117,3
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.747	(1)	2.746	(117,3)	117,3
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(4.500)			192	(192)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	2.601	(72)	2.529	(142,5)	142,5
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.601	(72)	2.529	(142,5)	142,5
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(8.900)			502	(502)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	379.005	(118.082)	260.923	(96,6)	96,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	379.005	(118.082)	260.923	(96,6)	96,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(810.000)	300	(300)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong /000)</i>				
Saldi commerciali	12.282	(172)	12.110	(64,6)	64,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	12.282	(172)	12.110	(64,6)	64,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(31.400)	168	(168)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	3.627	–	3.627	(120,6)	120,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.627	–	3.627	(120,6)	120,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(10.780)	358	(358)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	12.731	(2.806)	9.925	(63,5)	63,5
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	12.731	(2.806)	9.925	(63,5)	63,5



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(45.400)	291	(291)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Real	
	(Real/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	1.411	–	1.411	(17,8)	17,8
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.411	–	1.411	(17,8)	17,8

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2016			SENSITIVITÀ 2016	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	(Dollaro americano/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	37.134	(168)	36.966	(1.753,5)	1.753,5
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	37.134	(168)	36.966	(1.753,5)	1.753,5

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(106.000)	5.028	(5.028)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	(Franco svizzero/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	2.031	–	2.031	(94,6)	94,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.031	–	2.031	(94,6)	94,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(5.550)	258	(258)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	(Sterlina inglese/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	3.279	(81)	3.198	(186,8)	186,8
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.279	(81)	3.198	(186,8)	186,8



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(7.550)	441	(441)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	248.674	(97.412)	151.262	(61,3)	61,3
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	248.674	(97.412)	151.262	(61,3)	61,3

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.755.000)	711	(711)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong /000)</i>				
Saldi commerciali	3.945	(268)	3.677	(22,5)	22,5
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.945	(268)	3.677	(22,5)	22,5

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(19.300)	118	(118)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	3.474	–	3.474	(122,4)	122,4
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.474	–	3.474	(122,4)	122,4

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(10.791)	380	(380)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Renminbi/000)			
Saldi commerciali	10.977	(2.627)	8.350	(57,0)	57,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	10.977	(2.627)	8.350	(57,0)	57,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(27.900)	191	(191)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Real	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Real/000)			
Saldi commerciali	491	(297)	194	(2,8)	2,8
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	491	(297)	194	(2,8)	2,8

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2017 e 2016, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2017				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	33.724	464	63.412	352	97.952
Tra 1 e 2 anni	20.789	232	–	73	21.094
Tra 2 e 3 anni	9.014	130	–	(20)	9.124
Tra 3 e 5 anni	7.619	61	–	(41)	7.639
Tra 5 e 7 anni	–	–	–	(1)	(1)
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
TOTALE	71.146	887	63.412	363	135.808

	Situazione al 31 dicembre 2016				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	15.200	408	59.982	425	76.015
Tra 1 e 2 anni	26.404	279	–	242	26.925
Tra 2 e 3 anni	9.454	68	–	26	9.548
Tra 3 e 5 anni	1.709	9	–	2	1.720
Tra 5 e 7 anni	–	–	–	–	–
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
TOTALE	52.767	764	59.982	695	114.208

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale multimarca* ed al canale *wholesale monomarca*, che insieme rappresentano circa il 62,2% dei ricavi netti al 31 dicembre 2017: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 alla Nota 6 del presente documento. In particolare si evidenziano le percentuali di incidenza della sommatoria degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti rispetto ai Ricavi netti (0,16% nel 2017 e 0,28% nel 2016) a sostegno del pensiero di una "attenta" e "sana" attività di *credit-management*.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'ageing dei Crediti commerciali con riferimento agli esercizi 2017 e 2016:

	Situazione al 31 dicembre	
	2017	2016
Scaduti da:		
0-90 giorni	5.206	5.314
91-180 giorni	3.784	3.803
oltre 180 giorni	3.359	4.171
TOTALE	12.349	13.288



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società.

Il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali della Società con parti correlate al 31 dicembre 2017 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Immobili impianti e macch.	Altre attività finanziarie non correnti	Altre Passività Correnti	Crediti comm.	Debiti comm.
MO.A.R.R. S.n.c.	–	–	7	104	–	3.486	–	–	–	203
Cucinelli Giovannino	–	–	–	3	–	5.513	–	–	–	2
CMB Impianti Industriali S.r.l.	–	–	–	8	–	202	–	–	–	–
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	4	3	–	818	–	–	–	–	4	–
Solomeo S.r.l.	–	3	–	913	–	1.762	32	–	5	8
Verna (ex Socrate S.r.l.)	–	3	–	423	–	–	–	–	5	45
Famiglia di Brunello Cucinelli	4	3	–	–	535	–	–	36	–	–
Prime Service Italia S.r.l.	–	–	–	555	–	–	–	–	–	114
Fedone S.r.l.	–	3	–	64	–	–	–	–	5	20
Fondazione Brunello Cucinelli	3	10	–	7	–	–	–	–	14	1
Parco Agrario Solomeo	–	8	–	8	–	9	–	–	8	–
Solomeo Castel Rigone Calcio S.S.D. A.r.l.	–	3	–	–	–	–	–	–	4	19
Totale parti correlate	11	36	7	2.903	535	10.972	32	36	45	412
Totale bilancio	359.762	708	83.923	154.395	50.504	71.089	94.921	12.859	91.079	63.412
<i>Incidenza %</i>	<i>0,00%</i>	<i>5,08%</i>	<i>0,01%</i>	<i>1,88%</i>	<i>1,06%</i>	<i>15,43%</i>	<i>0,03%</i>	<i>0,28%</i>	<i>0,05%</i>	<i>0,65%</i>



In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei nuovi negozi e degli uffici;
- Cucinelli Giovannino: il Sig. Giovannino Cucinelli è fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi accoglie le spese connesse ai servizi di installazione, manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati costi sostenuti per l'installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti apparati;
- CMB Impianti Industriali S.r.l.: società che fa riferimento al Sig. Giovannino Cucinelli, con la quale ha iniziato ad operare nella seconda metà del 2017;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza presso tutte le strutture site in Solomeo e utilizzate dal Gruppo per la propria attività. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- Solomeo S.r.l.: società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato; i rapporti si riferiscono principalmente a locazione di immobili utilizzati dalla Società per lo svolgimento dell'attività operativa nel territorio prossimo alla sede operativa della Società;
- Verna S.r.l. (ex Socrate S.r.l.): la società, i cui soci sono il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e Fedone S.r.l., presta servizi di pulizia dei locali e degli stabilimenti della sede amministrativa e produttiva di Solomeo;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell'imprenditore Brunello Cucinelli;
- Prime Service Italia S.r.l.: la società, controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli, si occupa di servizi di trasporto per conto delle società del Gruppo;
- Fedone S.r.l., Fondazione Brunello Cucinelli, Parco Agrario Solomeo e Solomeo Castel Rigone Calcio S.S.D. A.r.l.: trattasi di importi non significativi relativi principalmente a riaddebiti di servizi effettuati.



RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili e macch. finanziari	Altre attività finanziarie non correnti	Altre Passività Correnti	Crediti comm.	Debiti comm.
Brunello Cucinelli Austria GmbH	1.554		13	83					641		872	
Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.	1.383										1.244	7
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	256										355	
Brunello Cucinelli Canada Limited	8.378		35	103					1.675		2.468	
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	3.903	4	20	1					1.010		1.729	8
Brunello Cucinelli England Ltd	6.880			164							2.145	
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.		2									2	
Brunello Cucinelli France S.a.r.l.	4.516			10	925						4.582	
SAS Brunello Cucinelli France Resort	751		11						570		698	
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	789				15		1				520	18
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd	4.529		78						3.323		1.024	
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd	14.093		88	443			416		16.341		2.811	512
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	8.043			569	185		425				1.650	421
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co. Ltd	1.046		13						647		206	18
SAM Brunello Cucinelli Monaco	1.806		44	60					2.175		1.057	
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	461		8						384		851	
OOO Brunello Cucinelli RUS	7.885										300	
Brunello Cucinelli Retail Spain S.L.	2.776		71						3.133		1.800	
Brunello Cucinelli Suisse SA	7.914		14	370					318		2.105	
Brunello Cucinelli USA, Inc.	96.848		284	2.373					13.341		29.032	1.442
Brunello Cucinelli USA Retail, LLC	1.266										681	2
Brunello Cucinelli GmbH	1.992		54	662					1.938		794	175
Max Vannucci S.r.l.		16			2.639						20	884
Pinturicchio S.r.l.		159			3.383						17	586
SAS White Flannel	2.260		16	107					808		3.148	17
Totale Infragrupo	179.329	181	749	4.283	7.809	-	842	-	46.304	-	60.111	4.090

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio d'esercizio separato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.



COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2017 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 954 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 149 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Brunello Cucinelli S.p.A.:

Consiglio di Amministrazione

<i>(In Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017							Totale generale
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partec. a comitati	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	1.01-31.12	a)	803.200	–	–	–	–	803.200
Moreno Ciarapica	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	–	–	–	–	3.200
Riccardo Stefanelli	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	–	–	–	–	3.200
Giovanna Manfredi	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	–	–	–	–	3.200
Camilla Cucinelli	Consigliere	1.01-31.12	a)	1.600	–	–	–	–	1.600
Carolina Cucinelli	Consigliere	20.04-31.12	a)	2.400	–	–	–	–	2.400
Luca Lisandroni	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	–	–	–	–	3.200
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	26.815	15.995	–	–	–	42.810
Matteo Marzotto	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	26.015	10.000	–	–	–	36.015
Candice Koo	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	26.815	4.005	–	–	–	30.820
Massimo Bergami	Consigliere indipendente	20.04-31.12	a)	19.872	3.494	–	–	–	23.366
Giuseppe Labianca	Consigliere	1.01-19.04	b)	800	–	–	–	–	800

a) con approvazione bilancio esercizio 2019

b) con approvazione bilancio esercizio 2016



La tabella seguente riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2017			
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Gerardo Longobardi	Presidente	1.01-19.04	b)	34.778	34.778
Ravizza Lorenzo Lucio Livio	Sindaco effettivo	1.01-19.04	b)	26.014	26.014
Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo	1.01-19.04	b)	25.653	25.653
Paolo Prandi	Presidente	20.04-31.12	a)	23.920	23.920
Gerardo Longobardi	Sindaco effettivo	20.04-31.12	a)	19.414	19.414
Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo	20.04-31.12	a)	19.414	19.414

a) con approvazione bilancio chiuso esercizio 2019

b) con approvazione bilancio chiuso esercizio 2016

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2017
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	544
Servizi di attestazione su dichiarazioni fiscali	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	–
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	82
	Rete del Revisore della Capogruppo	Capogruppo	–
Subtotale			626
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	90
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	58
Subtotale			148
Totale			774



POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998
N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 - TER DEL REG.
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Cav. Lav. Brunello Cucinelli, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2017, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

7 marzo 2018

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

Moreno Ciarapica
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Brunello Cucinelli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Recuperabilità delle partecipazioni</p> <p>Il Gruppo vende i propri prodotti attraverso società controllate che gestiscono i negozi a conduzione diretta (directly operated store) situati nelle più prestigiose vie delle principali città del mondo.</p> <p>Le partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 48.5 milioni.</p> <p>La Direzione monitora l'andamento della performance a livello di singolo negozio ed a livello di area geografica e valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni in società controllate coerentemente con la propria strategia gestionale, e, in loro presenza, assoggetta ad impairment test tali attività.</p> <p>La valutazione della recuperabilità delle partecipazioni è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto richiede l'applicazione di un giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione, in particolare nella previsione della redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese e monitorati a tale livello, che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale.</p> <p>La nota 4.1 "Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (c.d. Impairment test) del bilancio d'esercizio descrive le valutazioni degli amministratori sulla recuperabilità delle partecipazioni.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro,</p> <ul style="list-style-type: none">i) l'analisi della procedura di impairment del Gruppo, incluse l'identificazione degli indicatori di impairment relativi a negozi con performance non soddisfacenti e le analisi del management sulla redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese;ii) l'analisi critica delle assunzioni del test di impairment per quelle partecipazioni per le quali si sono manifestati indicatori di impairment;iii) il confronto tra le previsioni elaborate dal management e i rispettivi andamenti storici; nonchéiv) la verifica delle assunzioni valutative utilizzate e del calcolo degli impairment test elaborati dal management, avvalendoci anche del supporto di nostri specialisti in tecniche di valutazione. <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita in bilancio.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori



- del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Brunello Cucinelli S.p.A. ci ha conferito in data 27 gennaio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Perugia, 27 marzo 2018

EY S.p.A.

Dante Valobra
(Socio)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BRUNELLO CUCINELLI S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL T.U.F. E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge e allo statuto, adeguando il proprio operato ai Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale rappresenta quanto segue:

1) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo vigilato in merito all'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza; il Collegio Sindacale dà atto che ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dall'attuale normativa.
- Il Collegio Sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi, per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna delle operazioni poste in essere durante l'esercizio.
- L'attività di vigilanza è stata svolta attraverso n. 11 riunioni del Collegio Sindacale ed attraverso la partecipazione a n. 8 Consigli di Amministrazione e n. 1 Assemblea degli Azionisti, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte dal Collegio Sindacale, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

poste in essere nel corso dell'esercizio 2017, sono state indicate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 254/2016 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità; il soggetto incaricato del controllo legale dei conti - EY S.p.A. - ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario e ha rilasciato una "limited assurance engagement" circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal decreto e agli standard e linee guida di rendicontazione utilizzate per la predisposizione dell'informativa medesima.

2) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

- Abbiamo acquisito dagli Amministratori della Società, durante le riunioni svolte e secondo le modalità stabilite dallo statuto, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Sulla base delle informazioni acquisite, diamo atto che le scelte gestionali sono risultate ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni poste in atto.
- Il Collegio Sindacale ha preso visione del piano industriale consolidato relativo agli esercizi 2017-2019, del budget annuale e del progetto di bilancio di esercizio e consolidato, oltre a tutte le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

3) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo



- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale; tale attività è stata svolta anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo operato le valutazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione ed al suo funzionamento.
- Abbiamo valutato la composizione, la dimensione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione, avendo particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti e alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; abbiamo inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza.
- Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, la definizione della struttura societaria del gruppo, nonché nella verifica dell'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della Società e delle sue partecipate.
- Abbiamo verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e/o delle azioni correttive intraprese.

4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

- Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, del Comitato per la Remunerazione, esprimendo quando richiesto le nostre osservazioni.
- I componenti il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2017 hanno partecipato alle n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed all'unica riunione del Comitato per la Remunerazione.
- Abbiamo svolto appositi incontri finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti con tutti gli organi o le funzioni di controllo interno, verificando il rispetto da parte di questi ultimi dei relativi obblighi informativi.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza - costituito in forma collegiale a far data dal 23 aprile 2014 - incaricato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed abbiamo preso visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nonché delle relazioni semestrali dallo stesso redatte. Il Collegio Sindacale, sia nel corso degli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza, sia nelle relazioni periodiche dallo stesso predisposte sull'attività effettuata, non ha rilevato criticità significative ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo.
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti inerenti l'adeguatezza, al funzionamento e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

5) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

- Abbiamo vigilato sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria.
- Abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili della Società di Revisione e nel corso di tali incontri non sono emerse criticità ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

- Abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili del Controllo Interno ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.
- Riteniamo che i documenti societari redatti dal Dirigente Preposto siano sufficientemente completi, come pure le dichiarazioni, le attestazioni e le procedure poste in essere dallo stesso.
- Abbiamo vigilato sull'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, riguardo in particolare alla prestazione di servizi non connessi alla revisione legale dei conti e non abbiamo riscontrato fatti ritenuti degni di segnalazione.

Nel corso del 2017, i compensi corrisposti alla Società di Revisione EY S.p.A. sono stati pari a:

- Euro 544.000,00 per la Revisione contabile della Capogruppo (somma comprensiva dell'integrazione di Euro 20.000,00 relativa alle attività di revisione aggiuntive 2017 poste in essere a seguito dell'introduzione del D.Lgs. n. 35/2016 che modifica le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010);
- Euro 82.000,00 per altri servizi.

Sempre nel corso del 2017, i compensi erogati ad altri soggetti appartenenti alla Rete del Revisore della Capogruppo sono stati pari ad Euro 90.000,00.

- In data 12 dicembre il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito alla Proposta di attestazione circa la conformità delle informazioni non finanziarie fornite dalla Brunello Cucinelli S.p.A. rispetto alle norme contenute nel D. Lgs. n. 254/2016, di recepimento della Direttiva 2014/95/UE ("Direttiva Barnier").
- Abbiamo analizzato il piano di revisione predisposto dalla Società di Revisione, verificando l'adeguatezza delle verifiche e dei riscontri programmati alle dimensioni ed alla complessità organizzativa e imprenditoriale della Società, nonché, sinteticamente, in ordine all'espletamento del lavoro di revisione e ai risultati significativi da esso emersi.
- Non abbiamo rilevato rischi derivanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo/contabile.

6) Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale

- Il Collegio Sindacale, sebbene allo stesso non siano affidati gli accertamenti di natura contabile, non ha particolari osservazioni da formulare in ordine al bilancio di esercizio, consolidato e alle relative relazioni sulla gestione.
- Il Collegio Sindacale dichiara che i documenti che compongono il bilancio sono stati tempestivamente messi a disposizione dell'Assemblea.
- Confermiamo che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto esistessero le condizioni per applicare deroghe ai criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio.
- Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio, compresa la proposta di distribuzione dei dividendi.
- Il Collegio Sindacale, nei limiti di un controllo di carattere procedurale e non di merito, non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti da violazioni in ordine alla formazione del bilancio di esercizio e consolidato.

7) Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

- Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguamento da parte della Società del proprio assetto di *corporate governance* in attuazione del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società ha aderito (salvo i limitati casi in cui la Società ha motivato le ragioni del mancato adeguamento dalle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A.).
- Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul governo societario 2017 fosse stata redatta secondo il *format* predisposto da Borsa Italiana S.p.A. anche in relazione all'adempimento da parte della Società degli obblighi di informare il mercato del proprio grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti della Consob.
- Nei limiti di un controllo di carattere generale, il Collegio Sindacale non ha rilevato rischi maggiormente rilevanti eventualmente derivanti dalla mancata o

inadeguata attuazione delle regole di governo societario previste da Codici di comportamento ai quali la Società abbia dichiarato di attenersi.

8) Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

- Il Collegio Sindacale, premesso che la Brunello Cucinelli S.p.A. controlla direttamente o indirettamente le Società: Brunello Cucinelli USA Inc., Brunello Cucinelli USA Retail, Llc. (già Cucinelli Holding Co. Llc.), Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd., Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd., tutte società costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla Delibera Consob n.16191/2007 e successive modificazioni), ha verificato che il sistema amministrativo contabile delle citate Società è idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società controllante propri dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.
- Il Collegio Sindacale non ha ritenuto evidenziare particolari rischi eventualmente derivanti dall'inadeguatezza dei flussi informativi da e verso Società controllanti e controllate, degli organi di amministrazione e controllo delle controllate, e/o delle azioni correttive intraprese, nonché i rischi derivanti da specifiche operazioni infragruppo.

9) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

- Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive e della procedura adottata dall'Ente e da ultimo modificata in data 12 maggio 2015;
- Nel corso dell'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato n. 4 delibere attraverso le quali ha preventivamente autorizzato operazioni di "minore rilevanza" con parti correlate, ai sensi della normativa esterna ed interna sopra

richiamata. Tra queste, n. 3 Delibere Quadro, di cui n. 2 con efficacia nel corso del 2018.

10) Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese

- In data 26 maggio 2017, il Collegio Sindacale ha ricevuto una denuncia ex art. 2408 c.c. da parte di un socio titolare di n. 1 azione della Brunello Cucinelli S.p.A. L'Organo di Controllo ha tempestivamente discusso la denuncia nella stessa giornata di ricezione e in seguito provveduto a ulteriori analisi circa il contenuto della stessa e riscontrato l'inesistenza di elementi di violazione di legge o di principi di corretta amministrazione. Conseguentemente ha archiviato la denuncia con un "non luogo a procedere".
- Al Collegio non sono pervenuti esposti di alcun genere e non ritiene di dover formulare alcuna proposta all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, T.U.F.
- Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state individuate omissioni o fatti censurabili, così come non si palesano situazioni per le quali si rende necessario effettuare comunicazioni di irregolarità alla Consob (art. 149, co. 3, T.U.F.).
- Si evidenzia infine che non si sono rilevate omissioni e ritardi da parte degli Amministratori ex art. 2406 c.c..

11) Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto dagli Amministratori e da questi è stato tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale.

Si precisa, come sopra esposto, che il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione da parte del Revisore Legale dei Conti, EY S.p.A., che in data odierna, 27 marzo 2018, ha rilasciato la propria relazione nella quale si attesta che: *"il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38"*.

12) Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, EY S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del bilancio redatta ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data odierna, in cui si attesta che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38"*, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole in ordine alla proposta del Consiglio di Amministrazione sull'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Infine, si rappresenta che il Collegio Sindacale, in ossequio al dettato dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 39/2010, ha provveduto ad informare l'Organo Amministrativo della Brunello Cucinelli S.p.A. degli esiti della revisione legale dei conti effettuata dal soggetto incaricato (EY S.p.A.), ha trasmesso allo stesso la Relazione Aggiuntiva del Revisore e ha precisato di non avere osservazioni.

Milano, 27 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Paolo Prandi - Presidente

Gerardo Longobardi - Sindaco Effettivo

Alessandra Stabellini - Sindaco Effettivo